Venerdì 23 Ottobre 1931 - IX

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV — N. 252

LA PATRIA DEL FRIULI

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie: Anno L. 52.— Semestre » 27.— Trimestre » 14.— Mese » 5.—

Estero: Anno L. 127.— Semestre » 65.— Trimestre » 35.—

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Il progetto del Consiglio delle Nazioni per risolvere il conflitto cino-giapponese

Le due nazioni in causa si riservano ogni decisione

GINEVRA, 23. — Grande impressione ha suscitato l'annuncio che la risposta del Giappone, alla proposta della Società delle Nazioni per la sistemazione del conflitto manciuriano era stata dal Consiglio della Società delle Nazioni considerata non soddisfacente. La risposta è arrivata durante la notte e la delegazione giapponese dopo essere stata riunita fino al mattino per decifrarla, l'ha comunicata al Presidente della Lega, signor Briand, che ha convocato in riunione privata il Comitato dei cinque incaricato dello studio della vertenza.

Il Comitato è stato riunito per più di un'ora e alla fine Briand, uscendo, ha detto con aspetto assai preoccupato: «Non siamo ancora a buon punto».

La seduta plenaria del Consiglio

Nel pomeriggio si è riunito in seduta plenaria il Consiglio della Società delle Nazioni. Il Presidente ha comunicato la seguente nota ricevuta dal rappresentante della Cina:

" Conformemente alle istruzioni ricevute dal Ministro degli Affari Esteri in esercizio, ho l'onore di indirizzarvi il seguente messaggio:

" Il Governo cinese ha ricevuto dal Governo francese la comunicazione con la quale il Governo francese richiama l'attenzione del Governo cinese sulle disposizioni del trattato di rinuncia alla guerra, del 27 agosto 1928, ed esprime la speranza che i Governi cinese e giapponese eviteranno di prendere misure che potrebbero mettere in pericolo il successo degli sforzi, già intrapresi, allo scopo di assicurare un regolamento pacifico della situazione attuale, in Cina. Il Governo cinese è riconoscente al Governo francese per il grande interesse manifestato nello sviluppo degli avvenimenti verificatisi nelle province del nord-est della Cina dal 19 settembre, quando le truppe giapponesi, in violazione del diritto internazionale del trattato di rinuncia alla guerra e degli altri accordi internazionali, cominciarono, senza essere state provocate, i loro attacchi su Shanyang - Mukden - e su altre città. Desiderando di conformarsi strettamente agli impegni assunti in virtù dei trattati internazionali ed in particolare del Patto della Società delle Nazioni e del trattato di rinuncia alla guerra, la Cina si è scrupolosamente astenuta dal ricorrere alla forza per opporsi all'aggressione militare del Giappone ed ha ricercato sin dal principio un regolamento giusto e adeguato con mezzi pacifici. Noi abbiamo affidato, senza riserve, il nostro caso alla Società delle Nazioni. Noi abbiamo una fiducia assoluta negli impegni solenni contenuti nel trattato di rinuncia alla guerra, nel Patto della Società delle Nazioni e negli altri accordi internazionali destinati al mantenimento della pace, nella speranza che il Giappone sarà richiamato al proprio dovere così sinceramente, che i rigorosi sforzi spiegati attualmente a Ginevra, allo scopo di giungere ad una soluzione del conflitto attuale nell'interesse della giustizia e della pace, saranno presto coronati da successo e che essi contribuiranno al benessere non soltanto della Cina, ma di tutto il mondo. Il Governo cinese continuerà a sforzarsi di ricercare il regolamento di tutte le questioni di qualunque natura esse siano, mediante mezzi pacifici e darà tutto il suo appoggio al Consiglio della Società delle Nazioni per lo stabilimento di un sistema permanente che assicuri per l'avvenire lo stesso rispetto di questa politica in Estremo Oriente ".

La replica di Briand

Il Presidente dice allora che dall'ultima riunione pubblica tenuta dal Consiglio l'attività di questo ultimo non si è rallentata un solo istante. I suoi membri hanno avuto numerose conversazioni per ricercare una soluzione favorevole del conflitto ed egli stesso, come Presidente, ha avuto frequenti incontri e vari colloqui con i rappresentanti della Cina e del Giappone. I punti di vista che sono stati portati a conoscenza del pubblico non sono stati scartati, la situazione per quanto concerne le disposizioni di spirito delle due parti interessate non è modificata, e il Presidente lo constata con piacere, nel senso di un aggravamento. E' sin da ora certo che il conflitto è contenuto e sarà contenuto sino alla fine nei limiti in cui esso si trova e che il primo sforzo della Società delle Nazioni ed il suo primo dovere si troveranno consacrati da questo fatto importante, che cioè non si può credere un solo istante che dal conflitto attuale possano sorgere ostilità generali. Questo è un punto importante, ma esso è insufficente. E' della massima necessità che finalmente si esca dalla situazione nella quale ci si trova. Il Consiglio ha ricercato i termini di un progetto di risoluzione che potrebbe permettere alle parti di mettersi di accordo con il Consiglio per terminare questa troppo lunga discussione, ma a nessuno sfuggirà che il Consiglio della Società delle Nazioni, nelle circostanze attuali, si trova alle prese con un caso ben speciale, anzi eccezionale, complesso e difficilissimo a risolvere, anzitutto perchè il conflitto è lontano, e poi perchè i membri delle parti in causa riuniti nel Consiglio sono obbligati a ricevere indicazioni ed istruzioni dai loro paesi lontani. Da una parte il Giappone ha detto e ripetuto che non vuole attentare alla integrità della Cina, che è stato trascinato all'azione ed ha spiegato che vorrebbe potere farla cessare, che è pronto ad evacuare i territori dove sono truppe giapponesi, ma che ha dovuto rioccuparsi anzitutto della sicurezza dei suoi sudditi e dei loro beni. Dal giorno in cui garanzie saranno date su questi punti, il Governo giapponese sarà pronto a far partire le proprie truppe. D'altra parte il rappresentante della Cina dichiara che comprende che si domandino garanzie di sicurezza per le persone e per i beni, che è pronto a darle, che ha studiato e studierà ancora i mezzi migliori per dare le garanzie a tale riguardo e che è perciò a disposizione del Consiglio.

Il Presidente osserva che il collega cinese è giunto sino a dire «*noi siamo a disposizione del Consiglio*», prontissimi anche a servirci della sua benevole autorità per facilitarci la cosa.

Il Presidente soggiunge: «Questa è la posizione del problema. Io ho detto e ripeto che non posso credere, date queste disposizioni di spirito delle due parti, che noi non possiamo giungere ad un risultato favorevole, ma bisogna trovare una formula. Noi siamo giunti all'unanimità dei membri del Consiglio, all'infuori dei due colleghi interessati, a redigere un progetto di risoluzione. Resta inteso che questo progetto è il risultato del lavoro che vi abbiamo esposto e che esso non è ancora stato accettato dalle due parti interessate

Il progetto della Società delle Nazioni

Il testo del progetto elaborato dal Consiglio è il seguente:

" Il Consiglio, a seguito della sua risoluzione del 30 settembre u. s., constatando che oltre all'appello fatto dal Governo cinese in base all'art. 11 del Patto, un certo numero di Governi ha invocato l'art. 2 del Patto di Parigi;

1. - Ricorda gli impegni presi dai due Governi nella risoluzione del 30 settembre e specialmente la dichiarazione del rappresentante del Giappone, secondo la quale il proprio Governo continuerà il più rapidamente possibile il ritiro delle sue truppe, per ricondurle nella zona della ferrovia, nella misura in cui la sicurezza della vita dei sudditi giapponesi e la protezione dei loro beni saranno effettivamente assicurate, e ricorda anche la dichiarazione del rappresentante della Cina, secondo la quale il suo Governo esaminerà la responsabilità della sicurezza dei sudditi giapponesi e della protezione dei beni che loro appartengono fuori della detta zona, ciò che implica da parte del Governo cinese l'impegno di assicurare una protezione effettiva ai sudditi giapponesi residenti in Manciuria.

2. - Ricorda inoltre che i due Governi hanno dato assicurazione che essi si asterranno da qualunque misura suscettibile di aggravare la situazione che così essi sono obbligati ad astenersi da qualunque politica e di qualunque azione aggressiva e devono prendere le misure adatte per mettere fine a qualunque agitazione ostile.

3 - Ricorda la dichiarazione del rappresentante giapponese secondo la quale il Giappone non ha alcuna mira territoriale in Manciuria, constata che questa dichiarazione è conforme ai termini del Patto della Società delle Nazioni, come pure a quelli del trattato delle nove Potenze i cui firmatari si sono impegnati a rispettare la sovranità, la indipendenza e la integrità territoriale ed amministrativa della Cina.

4. - Convinto che l'esecuzione di queste assicurazioni e di questi impegni è essenziale per il ristabilimento delle relazioni normali fra le due parti;

A) domanda al Governo giapponese di cominciare immediatamente e di continuare progressivamente il ritiro delle sue truppe all'interno della zona della ferrovia, affinchè il ritiro completo possa essere effettuato prima della prossima riunione del Consiglio;

B) domanda al Governo cinese di adottare l'esecuzione dell'impegno che esso ha preso in modo generale per quanto riguarda la protezione della vita e dei beni dei sudditi giapponesi in Manciuria e, in vista della presa in carico del territorio evacuato, tutte le disposizioni adatte ad assicurare la sicurezza della vita dei sudditi giapponesi che risiedono e la protezione dei loro beni. Invita inoltre il Governo cinese ad aggiungere alle autorità cinesi designate a questo fine, alcuni rappresentanti di altre Potenze affinchè queste ultime possano seguire l'esecuzione delle disposizioni di cui si tratta.

5. - Raccomanda ai Governi cinese e giapponese di designare immediatamente i rappresentanti per regolare i particolari di esecuzione dell'evacuazione e della presa in carico dei territori evacuati, affinchè queste operazioni possano compiersi in modo regolare e senza ritardo.

6. - Raccomanda ai Governi cinese e giapponese di iniziare, sin dal compimento dell'evacuazione, trattative dirette su tutte le questioni in sospeso tra essi, specialmente su quelle che risultano dagli ultimi avvenimenti e su quelle che riguardano le difficoltà dovute alla situazione della ferrovia in Manciuria. A tale scopo il Consiglio suggerisce ai due Governi di costituire una Commissione di conciliazione o qualche organismo permanente allo stesso scopo ".

Cina e Giappone si riservano

Dopo letto il progetto di risoluzione prende la parola il rappresentante della Cina il quale informa di aver comunicato il testo del progetto stesso al proprio Governo e di attenderne istruzioni.

Il rappresentante giapponese illustra tutta l'importanza vitale che ha la questione della Manciuria nell'opinione giapponese. Si riserva poi il diritto di presentare le proprie osservazioni sul progetto dopo aver proceduto ad uno studio approfondito del documento.

Ogni decisione in merito è rinviata al 17 novembre p. v.

La seduta del Consiglio viene così rinviata a domani.

Combattimenti in corso

TOKIO, 23. — *L'Agenzia "Rengo" pubblica il seguente dispaccio proveniente da Mukden; Duemila soldati cinesi con quattro mitragliatrici sono arrivati a Donachil Chan, sulla linea ferroviaria del sud della Manciuria, a sessanta chilometri a nord di Mukden, ed hanno attaccato la guardia ferroviaria che ha dovuto essere rafforzata da un distaccamento di truppe giapponesi. Il combattimento continua.*

Uno sbarco di rivoluzionari alle Isole Trinità

PORT OF SPAIN (Isole Trinità), 23. *I rivoluzionari venezuelani che hanno attaccato il vapore messicano "Superiore" avrebbero effettuato uno sbarco sul litorale fra Puerto e Zazarida, nello Stato di Falcon. Essi sarebbero ben provvisti di armi e munizioni. Il generale Leon Jurado, alla testa di duecento uomini, ha lasciato Goro per attaccarli e respingerli.*

Gli operai occupati nei lavori pubblici
La media superiore alla precedente quindicina

ROMA, 2, — Il Ministro dei Lavori Pubblici ha indirizzato la seguente lettera a S. E. il Capo del Governo:

" Ho l'onore di comunicare all'E. V. come di consueto i dati relativi all'impiego giornaliero di mano d'opera nella media del periodo lavorativo della prima quindicina di ottobre in confronto con la seconda quindicina di settembre nei lavori pubblici eseguiti direttamente o controllati dagli uffici tecnici da me dipendenti. Le autorizzazioni di nuovi lavori e le disposizioni recentemente impartite per l'intensificazione di quelli già in corso di esecuzione hanno contribuito a far crescere il numero degli occupati nell'intervallo fra le due quindicine in modo che oltre a compensare la diminuzione derivante dall'ultimazione graduale di lavori in corso hanno lasciato una eccedenza sull'impiego della precednte quindicina di circa diciasettemila operai. Si è raggiunto così l'impiego complessivo nelle opere eseguite o controllate dagli uffici tecnici da me dipendenti di 201.676 operai. — Di Crollalanza ".

Disastrose inondazioni
Centinaia di vittime nel Bengala

VIZAGAPATAM (Bengala), 23. — *In seguito alle forti piogge e alle conseguenti inondazioni che hanno devastato questa regione, più di centocinquanta persone sarebbero perite. Parecchi distretti sono completamente isolati. Milleottocento famiglie sono senza tetto e migliaia di capi di bestiame sono andati perduti; quasi tutto il bestiame di dodici villaggi è stato asportato dalla piena e trascinato al mare. I danni sono ingentissimi.*

L'ultima volontà di un famoso romanziere

VIENNA, 23. — Lo scrittore Arturo Schnitzler, il famoso romanziere ed autore drammatico, morto ieri l'altro, ha lasciato fra le sue ultime disposizioni l'ordine di venire pugnalato al cuore prima che si proceda alla sua sepoltura.

Gravi avvenimenti a Cipro
I nazionalisti greci incendiano il palazzo del governatore

LONDRA, 23. — *Il Ministro delle Colonie annuncia che il Governatore di Cipro segnala che un grande corteo — condotto da tre eletti dal Consiglio esecutivo — ha fatto l'altra sera una dimostrazione durata tre ore e mezza davanti alla residenza del Governatore di Nicosia Contro l'edificio furono lanciate pietre e la polizia venne tenuta in iscacco a mezzo di proiettili. I capi del movimento non hanno potuto conservare il controllo sulla folla e alla fine la residenza del Governatore è stata incendiata e ridotta completamente in cenere. La polizia, dopo avere caricato la folla a colpi di bastone e dopo ripetuti segnali di sfollamento, ha fatto fuoco su di essa. Alcuni dimostranti sarebbero rimasti feriti tra cui uno gravemente. Alcuni agenti di polizia sono pure rimasti feriti. La folla si è allora dispersa e ieri alla capitale dell'isola regnava la calma. L'ammiraglio annuncia che due incrociatori e due cacciatorpediniere — che attualmente si trovano nella baia di Suda, a Creta — hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Cipro.*

Il palazzo del Governatore dato alle fiamme

CAIRO, 23. - - *In seguito ai gravi disordini scoppiati nell'isola di Cipro e provocati da elementi nazionalisti, un telegramma ufficiale qui pervenuto dall'isola, chiede l'invio immediato di truppe a Nicosia. Un telegramma successivo annuncia che al palazzo del Governatore è stato appiccato il fuoco. A Famagosta la situazione è assai minacciosa. Notizie non ufficiali annunciano che cinquanta uomini di truppa sono giunti in aeroplano nell'isola e vi hanno preso terra. Altre notizie non ufficiali annunciano che la popolazione si è dichiarata per la Grecia. Le autorità dell'isola di Cipro hanno richiesto al Ministero della Marina di mandare al più presto possibile un incrociatore e una nave porta-aeroplani. I disordini, a quanto pare, sono dovuti all'agitazione del partito nazionalista greco che reclama l'annessione dell'isola alla Grecia.*

Truppe inviate a mezzo di aeroplani

CAIRO, 23. — *Gli ultimi dispacci giunti dall'isola di Cipro dicono che la residenza del Governatore di Nicosia è ridotta completamente in cenere. La Compagnia dei telegrafi orientali ha chiuso i suoi uffici eccettuato quello di Larnaca che funzionava ancora ieri alle ore diciotto. Le autorità cipriote hanno chiesto l'invio di un incrociatore e di un aeroplano che trasporti truppe al più presto. Se l'ufficio postale di Larnaca dovette chiudersi, tutte le comunicazioni con Cipro sarebbero completamente interrotte sino a che non fossero giunte delle navi e la Marina non avesse stabilito un sistema di comunicazioni radiotelegrafiche. Delle truppe saranno inviate per via aerea da Alessandria, all'alba di oggi. Rapporti non ufficiali dicono che tutta la massa della popolazione desidera l'unione con la Grecia. La situazione a Nicosia sarebbe seria, ma si prevede che le autorità sapranno dominarla dopo l'arrivo, atteso per questa mattina, dei soldati e marinai. Tutta la flotta del Mediterraneo è attualmente concentrata nella baia di Suda, nell'isola di Creta. Il comandante in capo ha disposto l'invio di due incrociatori con millequattrocento uomini tra ufficiali e marinai. Essi arriveranno all'iscia di Cipro questa mattina. Anche un aeroplano per il trasporto delle truppe partirà per Cipro.*

La ribellione si estende

MALTA, 23. — *Le ultime notizie qui giunte riferiscono che la situazione a Nicosia è assai grave e si hanno timori che la ribellione si estenda.*

Le truppe arrivate a Cipro

CAIRO, 23. — *Si crede di sapere che i disordini nell'isola di Cipro si sono propagati da Nicosia a diverse città, specialmente a Famagosta da cui le donne ed i bambini sono stati fatti allontanare, imbarcandoli nelle navi ancorate nel porto. Distaccamenti di truppe sono arrivati a Famagosta e Larnaca. La situazione è tesa anche a Limassol, a Jafo ed a Kirenia.*

Secondo notizie provenienti da Atene, il Vescovo Kitien ed altri predicano la unione di Cipro alla Grecia e la disobbedienza alle autorità inglesi.

I deputati dell'isola di Cipro hanno rassegnato le loro dimissioni.

L'isola di Cipro, come è noto, è stata occupata dagli inglesi nel 1877 ed incorporata nell'Impero britannico nel 1914.

L'intera flotta del Mediterraneo è ora concentrata nell'isola di Creta, ma si apprende che il Comandante in capo da Malta ha disposto l'invio a Cipro degli incrociatori "Londo" e "Shropshore" al comando del contrammiraglio Harley, che arriveranno domani a Cipro. Anche forze aeree sono in viaggio per l'isola. Attualmente a Cipro si trova un Reggimento del Galles insieme ad una Compagnia del Reggimento del Re, inviata dal Cairo.

Le elezioni in Jugoslavia
Appello per disertare le urne

BELGRADO, 23. — I presidenti della coalizione dei contadini democratici — Vladimir Macek e Svetozar Pribicevic — diramano un comunicato nel quale rilevano che la costituzione del 3 settembre è contraria ad ogni principio di civiltà e di tradizione politica nazionale. I due uomini politici esaminano poi le note caratteristiche della nuova legge elettorale ed affermano che essa dimostra nella maniera più evidente come il Regime abbia paura che si manifesti liberamente la volontà del popolo e concludono dichiarando che l'unica risposta da parte dei cittadini pacifici, ma coscienti dei loro diritti, è di non rispondere all'appello delle elezioni. Il giorno 8 novembre tutte le sezioni elettorali dovranno essere disertate. Il popolo non si assume alcun obbligo di riconoscere le decisioni del nuovo Parlamento.

Trattamento di quiescenza agli agenti di assicurazione

ROMA, 23. — La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti comunica:

Contemporaneamente alla pubblicazione della convenzione fra agenti di assicurazione e compagnie private, è stato felicemente posto in atto un trattamento speciale di quiescenza per gli agenti generali e produttori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, inquadrati nella Federazione Nazionale Fascista degli agenti del commercio e rappresentati dal delegato nazionale Melli. E' stata all'uopo istituita una cassa di previdenza alimentata da versamenti fatti dall'Istituto di una parte e dagli agenti dall'altra. Con i fondi così raccolti verrà dato un largo trattamento di indennità agli agenti generali in caso di cessazione del rapporto in sostituzione dell'indennità precedentemente accordata nel 1926 e basata sull'incremento del portafoglio. I produttori poi, che per l'innanzi non godevano in genere di un trattamento di previdenza vengono con la nuova istituzione ad essere tutelati al pari degli agenti. Questa istituzione completa il sistema di previdenze che l'ordinamento corporativo ha permesso agli agenti di realizzare, malgrado le difficoltà del momento e servirà a meglio cimentare i vincoli di collaborazione fra gli agenti stessi e l'Istituto nazionale che ha mostrato di avere una larga comprensione dei bisogni di questa importante e benemerita categoria

Le elezioni in Inghilterra
Propaganda a mezzo del grammofono

LONDRA, 23. — Dopo che gli altri principali uomini politici si sono serviti dei films sonoro e della radio per diffondere i loro discorsi, anche Lloyd George ha fatto riprodurre su dischi per grammofono un discorso da lui fatto a Schurt, non potendo mostrarsi al pubblico a causa della sua recente malattia. Si sa fin d'ora che cosa significa lasciare al Governo la mano libera. Se dopo il quinto appello patriottico andrà al potere una maggioranza favorevole al protezionismo, i generi di prima necessità saranno tassati e il sistema della libera importazione, che ha fatto di noi i più grandi commercianti internazionali, sarà distrutta. Così termina il discorso di Lloyd George, che è stato distribuito nei collegi elettorali.

Una vigorosa difesa delle tariffe doganali è stata invece fatta da Sir Austin Chamberlain il quale ha ieri dichiarato in un discorsoc he le tariffe doganali devono essere introdotte e che egli spera saranno adottate dal Governo nazionale.

Pericoloso anarchico arrestato in America

MONTEVIDEO, 23. — Le autorità uruguaiane hanno arrestato a Villa Colonia l'anarchico spagnolo Gitardo. Sono stati sequestrati al suo domicilio esplosivi e documenti comprovanti che egli preparava attentati contro le autorità argentine. Egli era del resto implicato nel recente assassinio della figlia e della sorella di un senatore argentino.

Nozze eccezionali del più grande giocatore di tennis

LONDRA, 23. — Il più grande giocatore di tennis dell'Inghilterra, Bunny Austin, che si sposerà nella chiesa parrocchiale di Haspsteat, il 14 novembre, avrà nozze veramente tennistiche. Tutta la squadra inglese della Coppa Davis vi parteciperà ed inviti sono stati pure mandati a Tylden, che ora sta facendo un giro in Europa, a Cochet, a La Coste, a Brugnon, a Borota.

Austin sposerà miss Phyllis Konstan, artista cinematografica. Dopo il viaggio di nozze, Austin riprenderà la sua intensa applicazione al tennis e la moglie ritornerà alla riproduzione cinematografica.

Gli scioperi si estendono in Polonia

VARSAVIA, 23. — Gli scioperi si vanno estendendo in Polonia. L'Unione operaia polacca degli operai metallurgici avrebbe deciso di proclamare lo sciopero generale che interesserebbe parecchie centinaia di migliaia di persone, specialmente nella Slesia. I funzionari e gli impiegati pubblici della città di Varsavia hanno iniziato il così detto sciopero bianco, presentandosi cioè al lavoro ma rimanendo con le braccia conserte e rifiutandosi di compiere le loro mansioni. La situazione potrebbe divenire assai grave se come molti temono, gli addetti ai servizi pubblici municipali, fra cui quelli del gas, dell'elettricità, delle tranvie, dovessero oggi imitarli.

CRONACA PORDENONESE

Il bilancio preventivo del Comune

Il Podestà avv. Nello Marsure ha deliberato in questi giorni il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1932.

Abbiamo avuto modo di esaminare minutamente l'importante documento che è il programma predisposto per il prossimo anno ed abbiamo letto con vivo interessamento la relazione morale del Podestà.

La relazione stessa dice che:

« Dall'epoca in cui il governo municipale venne assunto dalle Amministrazioni Fasciste le gestioni annuali del Comune, attraverso severe economie nelle spese e oculati accertamenti nelle entrate, diedero sempre risultanze attive che consentirono, con l'assestamento della finanza Civica, la graduale estinzione dei debiti, il miglioramento dei servizi e l'esecuzione di numerose opere pubbliche.

La ricognizione sulla odierna situazione, ha però resa evidente quel la evenienza di spareggio che doveva inevitabilmente avverarsi nel corso dell'esercizio 1930 e nella corrente gestione 1931 in dipendenza della nota soppressione dei numerosi dazi che ha ridotto i cespiti comunali di oltre lire 250.000 annue.

Se a tale cifra si aggiungono le diminuzioni di gettiti negli altri capitoli del bilancio a cagione della crisi economica generale, torna di tutta evidenza che le conclusioni consuntive sui bilanci 1930 e 1931 dovevano inevitabilmente risolversi in disavanzo.

Difatti il consuntivo 1930 presenta un spareggio di L. 116.789.06; quelli del 1931 di altre L. 73.805 per cui il disavanzo d'amministrazione al prossimo 31 dicembre sarà di circa L. 190.600.

L'Amministrazione Comunale ha seguito perciò nella compilazione del preventivo 1932, i seguenti criteri:

Fronteggiare immediatamente il disavanzo derivante dagli esercizi precedenti per riportare la gestione in effettivo pareggio;

Evitare, per quanto possibile, la contrattazione di nuovi debiti per non gravare il carico mutuario;

Rallentare, ma non sospendere e affievolire, lo svolgimento della funzione municipale in ordine alla soluzione di problemi che interessano vitalmente lo sviluppo delle attività cittadine e l'alleviamento della persistente disoccupazione;

Adeguare l'ordinamento dei tributi locali alle necessità del bilancio contemperando le esigenze dei servizi e dei problemi comunali con la necessità di alleviare e perequare la pressione fiscale sul contribuente;

Perseverare nella estinzione graduale dei debiti e nella disciplinata economia in tutte le spese, evitando ogni dispendio, anche minimo, che possa essere dilazionato o eliminato;

Circoscrivere gli oneri facoltativi ai servizi indispensabili, mantenendo contributi e sussidi agli Enti cittadini che veramente esplicano azione efficace in favore della popolazione e concorrono col Comune ad alleviare la presente situazione di disagio economico.

Questi concetti riproducono in sintesi la conformazione del bilancio 1932, compilato con ogni considerazione di tutta la complessa attività municipale, con assoluta astrazione da ogni artificio contabile, con la convinzione profonda di aver predisposto un programma di azione amministrativa, sia pure modesto in rapporto alle possibilità attuali, ma non per questo meno rispondente alle necessità ed agli ulteriori sviluppi della vita cittadina.

LAVORI PREDISPOSTI

Il bilancio, oltre alle spese ordinarie obbligatorie, contempla vari oneri di natura straordinaria attinenti a problemi di vitale importanza per la nostra città.

La costruzione di una nuova caserma per un reparto di Arma a cavallo che sarà dislocato a Pordenone, giusta le trattative in corso col Ministero della Guerra, importerà al Comune la contribuzione di un milione compensata però in parte preponderante dalla cessione definitiva della ex Caserma Umberto I attualmente usufruita dall'Ospedale Civile.

Con la cessione della Caserma in proprietà dell'Ospedale stesso, il Comune sarà rimborsato per circa tre quarti del contributo richiesto dal Ministero. I lavori della nuova Caserma si inizieranno nel 1932 con una spesa di oltre 2 milioni e potranno così utilmente concorrere ad alleviare la disoccupazione senza contare i benefici d'indole morale e materiale che saranno ritratti dalla città per il dislocamento del nuovo contingente militare.

Per favorire la prosecuzione dei lavori di completamento del Sanatorio, il Comune presterà garanzia all'Ospedale Civile per un mutuo di lire 350.000 col quale provvedere alle opere anzidette durante la prossima stagione invernale.

Altri lavori straordinari sono costituiti dalla costruzione di una conduttura per convogliare gli scoli delle Caserme e dell'Ospedale all'intento di risanare la località Pontesecco che, specialmente nella stagione estiva, ha rivelato pericolosi inconvenienti igienici.

Costruzione di pozzi e lavatoi in varie località del Comune nelle quali è fortemente sentita la deficienza di rifornimento idrico.

Lavori di allargamento del ponte e sistemazione della scarpata di via Cappuccini.

Trasferimento del mercato bovino in località più idonea e sistemazione del pubblico giardino

Il bilancio contempla inoltre contributi straordinari al Padiglione Antitubercolare, alla Colonia Elioterapica Fluviale, al Consorzio per il Liceo Scientifico ed a numerose altre Istituzioni di assistenza, beneficenza ed istruzione.

Il Podestà conclude la sua lucida relazione:

Il proposito primo eseguito nel comporre il preventivo 1932, è stato quello di affrontare con animo fermo e con valutazione serena, una situazione che deve essere considerata sopratutto senza debolezze, con la volontà di riparare alle deficenze, senza trascurare i bisogni presenti e futuri della vita cittadina. L'Amministrazione Comunale di Pordenone è convinta di aver attuato il detto proposito ed i principi amministrativi accennati in premessa, con stile veramente fascista. Ritiene pertanto di essersi fedelmente e devotamente inspirata alle direttive del Regime ed ai doveri propri della sua funzione, concorrendo in forma modesta, ma disciplinata e fattiva, all'opera di assestamento e di incremento nazionale il cui raggiungimento è programma assillante e deciso del Duce e del Fascismo.

SCUOLA SECONDARIA DI AVV.

Inaugurazione dell'anno scolastico

(22). — Oggi, nell'aula di disegno della R. Scuola Secondaria di Avviamento, è avvenuta la inaugurazione dell'anno scolastico, presenti il Podestà, il Segretario Politico del Fascio, il R. Ispettore Scolastico, i Presidi delle Scuole medie private, il Direttore delle Scuole elementari con rappresentanza di alunni e bandiera, il colonnello Comandante il Presidio, il capitano dei RR. Carabinieri, il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla e largo stuolo di genitori degli alunni.

Il Direttore della Scuola, prof. dott. Francesco Dal Zotto, ha tenuto il discorso ufficiale trattando in rapida sintesi dell'amor di Patria attraverso i secoli, palpito e sospiro di prosatori e di poeti, di martiri e di eroi; e che traendo dalla Scuola il suo maggior alimento, guidò le falangi dei giovani alla vittoria. L'oratore eccitò i giovani a percorrere con fede ed entusiasmo la via segnata loro con tanto amore dal Duce e a rendersi degni, con lo studio e la nobiltà della vita, degli antichi e dei recenti eroi.

Al discorso, interrotto frequentemente da nutriti applausi, è seguita la premiazione degli alunni, distinti nell'anno scorso; quindi, reso il saluto alla bandiera si è formato il corteo delle scolaresche per rendere un omaggio floreale al monumento ai Caduti.

Il corteo ha poi sfilato in perfetto ordine per le vie del paese fino al Collegio «Don Bosco» dove è stata celebrata dall'insegnante di religione prof. don Giuseppe Raffin la S. Messa, durante la quale il celebrante ha rivolto parole adatte alla solenne cerimonia.

Diamo il nome degli alunni premiati:

Classe I — Enrico Del Piero e Maria Coassin, primo premio; Angelo Sartor ed Eliana Tatariol, secondo premio.

Classe II: Bianca Micheli, Maria Antonietti, Luigi De Marco e Antonio Furlanetto, primo premio: Anna Selan e Pietro Cesco, secondo premio.

Premi di religione: Maria Coassin, Enrico Del Piero, Marmore Cozzuta e Anna Selan.

NUOVO RIFUGIO «TITO PARESI»

A questa Sezione del Club Alpino Italiano sono pervenute le seguenti oblazioni per l'erigendo nuovo Rifugio Alpino in onore a Tito Paresi, giusta la iniziativa della Sezione stessa:

Pietro Bonato (Prata di Pordenone), ing. Enrico Marsilio, cav. Francesco Asquini, N. N., lire 100 ognuno — Aroldo Marzin (Prata di Pordenone), lire 20 — Giacomo Palleva, Ernesto Cozzi, Tancredi Bornancin, Giulio Gaudenzi, lire 10 ognuno.

LA GITA DEI «RUSTEGHI»

L'altro giorno, la Società dei «Rusteghi» effettuò la tradizionale gita, che quest'anno ebbe per mèta Valdobbiadene. Numerosi i partecipanti, con a capo il Presidente signor Giovanni Puppin e l'intero Consiglio direttivo. La giornata trascorse splendidamente tra la più viva allegria. Pranzo a Valdobbiadene: «polenta e osei». Si visitarono le più belle posizioni e località circostanti e quindi, nella serata, lietamente si ritornò a Pordenone.

LA «BUONI AMICI» A BANCHETTO

Ieri sera, nella propria sede alla «Rotonda», si son riuniti a fraterno banchetto, per la consueta cena autunnale di «polenta e osei», i soci della «Buoni Amici». Grandi evviva al trattore signor Federico Mecchia per l'accurato servizio. Alla fine del banchetto disse parole gentili ed appropriate il Presidente signor geometra Pusca, parole che vennero coronate da calorosi approvazioni. Altri indovinati brindisi pronunciarono vari soci e la simpatica riunione ebbe termine tra la massima giocondità.

CRONACA CITTADINA

Il trenino del But ha cessato di correre
Il servizio effettuato con autocorriere

Il nostro corrispondente da Tolmezzo, ci informa che con oggi, venerdì 23, il trenino che fa servizio sulla linea Tolmezzo-Paluzza ha cessato di funzionare. Come si sa il trenino stesso era un ricordo di guerra: costruito a cura del comando di Zona Carnica, per il trasporto di truppe al Pal Piccolo, venne nel dopo-guerra messo a disposizione del pubblico, e il servizio fu eseguito in consorzio dai comuni interessati. Però le entrate erano scarse in confronto delle spese, specialmente per la mancanza di movimento merci, ciò che non si verifica sulla linea, pure a scartamento ridotto, Villa Santina - Comeglians. Il deficit annuale si aggirava sulle centomila, mentre vi era tutta la tendenza ad aumentare. Aggiungasi che il materiale aveva subito un forte degrado, e che l'azienda della strada reclamava dover la Tranvia costruirsi una sede propria. Tutti questi malanni, fecero sì che gli interessati, cioè i Podestà della vallata del But, convocati tempo fa, alla Prefettura, presente anche S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa e il Commissario per la Tranvia cav. uff. ing. Paldi, deliberassero a voti unanimi la soppressione del servizio a mezzo del tram.

L'ordine, che dà esecuzione al voto dei Podestà, è venuto ieri sera, e da oggi il tram ha cessato di funzionare; in sua vece è istituito, a cura della S. A. F., un ottimo servizio automobilistico, con il seguente orario:

Partenze da Tolmezzo: ore 9.10 — 12.20 — 15.20 — 18.20 — e il sabato alle ore 20.15.

Arrivo a Paluzza: rispettivamente alle ore 9.46 — 12.56 — 15.56 — 18.56 — 20.51.

Partenze da Paluzza: ore 7.40 — 10 — 13.10 — 16.50.

Arrivi a Tolmezzo: rispettivamente alle ore 8.16 — 10.36 — 13.46 — 17.25.

Come si vede il tempo impiegato ad effettuare il percorso a mezzo di auto è quasi la metà di quello a mezzo del trenino, e da questo lato il pubblico ha molto guadagnato.

Anche per il modo con cui si effettuerà il servizio, siamo certi che vi sarà vantaggio: il Direttore della S. A. F. colonnello Gibello, si installerà alcuni giorni a Tolmezzo, appunto per sorvegliare e per dirigere il nuovo importante trasporto pubblico.

BOLLETTINO MILITARE

Togliamo dall'ultimo «Bollettino Ufficiale» emanato a Roma; a cura del Ministero della Guerra, in data 16 ottobre.

ARMA DI FANTERIA

Usmiani Antonio sottotenente effettivo dell'8.o Alpini è assegnato alla scuola di applicazione di fanteria per frequentare l'anno scolastico 1931-32.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti:

Allatere Alberto di Filippo classe 1904 dal distretto di Verona a quello di Udine — Bicchi Gino di Bruto, classe 1894, dal distretto di Gorizia a quello di Udine — De Colle Ugo di Giuseppe classe 1903 dal distretto di Treviso al distretto di Udine — Del Ponte Piero di Antonio classe 1905 dal distretto di Udine al distretto di Trieste — Di Caro Leonardo di Antonino classe 1904 dal distretto di Trapani a quello di Udine — Gaggia Renato di Riccardo classe 1908 dal distretto di Roma a quello di Udine — Contini Italo di Arturo classe 1904 dal distretto di Pola al distretto di Udine.

Zingale Giuseppe di Giuseppe, primo capitano di riserva classe 1883, dal distretto di Udine è trasferito al distretto di Ancona.

ARMA DEL GENIO

Brio Alfonso di Paolo classe 1896, tenente di complemento dal distretto di Udine al distretto di Novara.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Menghini cav. Aldo tenente colonnello in servizio permanente dalla direzione di artiglieria del Corpo d'Armata di Udine è trasferito all'11. Pesante campale — Marazzi Evaristo, capitano effettivo del 3.o Pesante è trasferito al 10.o Pesante.

CORPO D'AMMINISTRAZIONE

Fiori Giuseppe fu Matteo maggiore in ausiliaria, è trasferito dalla direzione di commissariato militare di Udine a quella di Firenze — Zuliani Edoardo di Giovanni, classe 1891, capitano di complemento di Amministrazione dal distretto di Udine è trasferito al distretto di Trieste.

CORPO SANITARIO

Sarto cav. Vittorio, colonnello medico direzione ospedale militare di Bologna, cessa dalla carica di direttore del suddetto ospedale ed è nominato direttore di sanità militare del Corpo d'Armata di Udine.

IMPIEGATI CIVILI

Lama cav. Francesco commissario di Leva dall'ufficio di leva di Potenza è trasferito all'ufficio di leva di Udine.

Echi del convegno degli appartenenti al Genio

In seguito all'adunata provinciale dei militari in congedo dell'Arma del Genio, tenutasi a Udine domenica scorsa, il Presidente generale dell'Associazione, senatore generale co. Miari de Cumani, ha inviato al Podestà co. Gino di Caporiacco il seguente telegramma:

«Nome Associazione Arma del Genio ringrazio vivamente S. V. Ill.ma e cittadinanza tutta per nobile e gradita offerta Labaro per esaltazione opera sempre e dovunque compiuta dal Genio e per glorificazione suoi Eroi. — Presidente: *Miari de Cumani*».

Gli esami di Stato per l'esercizio professionale

ROMA, 22. — Con ordinanza ministeriale odierna è indetta pel corrente anno la sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio nelle professioni di medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale e abilitato nelle discipline statistiche. Saranno sedi di esami le Università e gli Istituti superiori appresso indicati:

1) Per l'abilitazione e l'esercizio della professione di medico chimico, le R. Università di Bari, Cagliari, Catania, Milano, Modena, Napoli, Perugia, Roma, Siena, Torino.

2) Per l'abilitazione della professione di chimico, le R. Università di Bologna, Cagliari, Messina, Milano, Napoli, Pisa, Roma e Torino.

3) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, le R. Università di Bari, Bologna, Cagliari, Genova, Palermo, Parma, Roma e Torino.

4) Per l'abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere, le R. Scuole di ingegneria di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma e Torino.

5) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto, la R. Scuola di Architettura di Roma e la R. Scuola d'ingegneria di Milano.

6) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo, i R. Istituti superiori agrari di Milano, Perugia e Portici.

7) Per l'abilitazione e l'esercizio della professione di veterinario, i R. Istituti superiori di medicina veterinaria di Bologna, Milano e Napoli.

8) Per l'abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale, l'Istituto superiore agrario e forestale di Firenze.

9) Per l'abilitazione nelle discipline statistiche, la R. Università di Catania, Firenze, Milano, Padova, Roma.

La prova scritta degli esami di abilitazione nelle discipline statistiche consisterà nello svolgimento di un argomento di statistica economica.

I candidati devono presentare la domanda di ammissione agli esami non oltre il 16 novembre p. v. alla segreteria della Università o dell'Istituto superiore ove intendono sostenerli. Gli esami avranno inizio il giorno 30 novembre.

Per qualunque altra informazione gli interessati potranno rivolgersi alle Segreterie delle Università e degli Istituti superiori sede di esami alle quali sono state impartite le opportune istruzioni.

Un chiarimento della Filologica

La Società Filologica riceve giornalmente, da qualche tempo, lagnanze di consoci, per una circolare indirizzata loro da una «Clape de lum - Udine», senz'altra indicazione, con cui si preannuncia l'invio, verso assegno, di alcune pubblicazioni friulane.

Per evitare malintesi, la Società Filologica avverte ch'essa non ha spedito tale circolare, nè sa chi l'abbia fatto.

Distribuzione ai soci del numero speciale «Ce fastu?»

La Società Filologica Friulana ci prega di pubblicare nuovamente che i soci di Udine possono ritirare presso la sede dell'Istituzione il recente numero speciale del «Ce fastu?», dedicato al II Congresso Nazionale delle tradizioni popolari. I soci residenti fuori di Udine, ed in regola con la quota 1931, dovrebbero averlo ricevuto o direttamente per posta, o mediante il locale Corrispondente.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

DAME DI CARITA' CARMINE (Poveri Parrocchia) — In sostituzione fiori sulla tomba di famiglia: Famiglia Giuseppe Vuga L. 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria di Angelina Mini in Renosto: Famiglia Nespoli L. 5.

Altra beneficenza

Dame di Carità (per i poveri della Parrocchia di S. Nicolò) — Nel mesto anniversario della perdita dell'adorato figlio: Famiglia De Ponte L. 40.

Orfanelle di Via Rivis, 17 — In memoria del signor Clapis: maresciallo Novaini ed altri amici L. 50.

Casa di Ricovero — Per oblazione: cav. Libero Grassi L. 50.

Società Veterani e Reduci (pro Soci bisognosi) — Per onorare la memoria di Antonio Mascherin: parecchi amici dell'Osteria Florio L. 110.

Cucina Popolare (Fondo perpetuo G. Bissattini) — Per onorare la memoria del patriota Antonio Mascherin: Michele Del Negro ed amici lire 175 — Federico Tomada lire 10.

Quinta Mostra Regionale d'Arte

IMPRESSIONI

III.

Ho scritto ieri brevemente delle due simpaticissime tele di Bruno Ferrario: «Servetta di fattoria» e «Nello studio», che si trovano nella Sala A della Mostra. Sono lieto di soggiungere che il Ferrario è friulsino ed è giovane: due belle qualità che mi permettono di rallegrarmi col.. Friuli, che in lui veda prospettarsi un vero figlio dell'arte, e con l'artista medesimo che pur essendo nel fiorire della giovinezza ha dato prove dei suoi talenti artistici. Egli, infatti, è stato accettato già alla biennale di Venezia ed alla quadriennale di Roma; il che prova un riconoscimento, dirò così ufficiale, delle sue attitudini e della sua perizia artistica.



Saccomani Giovanni
«FIGURA IN VERDE»
(Sala B, N. 33)



Ferrario Bruno
«NELLO STUDIO»
(Sala A, N. 15)

Presente qui la riproduzione di «Nello studio». Sono tre giovani donne che stanno guardando unq uadro — tre sorelle, a giudicare dai lineamenti; ma tre volti distinti per espressione. Due, sedute; una dietro di loro, in piedi. Guardano intente il lavoro — forse, un ritratto di persona cara, forse un paesaggio dipinto dalla giovane che lo tiene fra le mani e ne pare discretamente soddisfatta, mentre quella seduta a sinistra di lei forse ne cerca qualche difetto e la terza, in piedi, lo fissa attentamente. Ne risulta un assieme di figure vive, che si staccano dal sobrio fondo e suscitano subito la simpatia di chi la contempla soddisfatto.

SALA B

Mi perdonino gli artisti adunati in questa sala di cui forse dirò parole non piacevoli. Conosco la sentenza del nostro Zorutti: «Co' no si po di ben l'è miêi tasê»; ma qui si tratta di cose esposte al pubblico, perchè il pubblico le giudichi; e parte del «pubblico» la faccio anch'io — mettetemi pure nella categoria degli antiquati, dei sorpassati.

Io penso, per esempio, che la pittura sia fatta particolarmente per l'occhio, così come la musica è fatta per l'orecchio; e poichè «l'occhio vuole la sua parte», penso che questa nobilissima arte debba, attraverso l'occhio, destare nell'animo nostro ricordi e impressioni non fugaci e tanto meno repulsive.

Del «Nudo» di Ladislao De Gauss (55) perciò, non mi sento di dir bene: quella donna dalle cerni di tutti i colori, fin verde, non mi soddisfa neppure per il disegno. Nè mi persuadono i paesaggi di Adolfo Levier a grandi macchie di colori; nè l'olio di Vittorio Bergagna «La canzone di Natale» e la sua tempera «La zia di Nini».

Cesare Sofianopulo ha una strana composizione: due «mannequins» dei quali il minore ha decapitato il maggiore e ne porta il capo... non insanguinato in mano. Un quadro di grandi dimensioni, dinanzi al quale ti vien da ridere sulle prime: il «manhequin» maggiore e senza testa, profunga e rovescia il collo in alto con un effetto bizzarro. Pure, alcune parti del quadro, palesano l'artista provetto: chi ha dipinto i drappeggiamenti di questo mannequin, sa maneggiare il pennello egregiamente; ed è da augurargli e da augurarsi che s'ispiri a soggetti meno strambi.

*

Ecco due conoscenze: Fred Pittino e Giovanni Saccomani: Il ricordo dall'ultima esposizione tenuta nelle sale della Loggia Comunale. Discussi, allora, entrambi: Il Pittino, per le sue «Ferriere» rigide, come l'acciaio; e il Saccomani per un «Nudo» alquanto azzardato.

Il Pittino, qui, presenta due opere: «Il suonatore di trombone» (19) e «Villa a Pallanza» (53). Mi sono congratulato con lui per il primo lavoro: segna un notevole progresso... ed anche mi è parsò, un cambiamento di tendenza. Non più quella freddezza glaciale, quel grigiore opprimente; qui, nel «Suonatore di trombone», ho riscontrato maggiore pastosità e morbidezza ed anche miglior uso della tavolozza e svolgimento spigliato del disegno. — Davanti alla «Villa a Pallanza», invece, rimarrei perplesso nel dare un giudizio.

Anche del Saccomani sono esposti due quadri a olio: «Natura morta» (35) e «Figura in verde» (33): buoni entrambi. Della «Figura» diamo qui una riproduzione: è un lavoro distinto, fra i «simpatici» della Mostra e che ci conferma i rapidi progressi di questo giovane artista. Altrettanto buona è la sua «Natura morta»: forse, ingombrante il «boccale»: ma nell'insieme, una cosa lavorata con diligenza, con una conoscenza degli effetti di accoppiamento e di contrasto dei colori e di luci bene intuita.

Completano la sala due figurette decorative in gesso di Luigi Pischiutti di Gemona; e nel Catalogo è segnato anche Gigi Vidrig di Gorizia che ha presentato una cartella con dieci disegni — mentre la cartella si trova nella sala A. I disegni del Vidrig, per quanto possono valere le mie impressioni, sono veramente ottimi, nel loro genere caricaturistico.

N. B.

Riunione della Consulta

Martedì 27 corrente mese alle ore 17, nella Sala della Loggia del Lionello avrà luogo la seduta della Consulta municipale per l'approvazione degli oggetti qui sotto indicati:

1) Contributo del Comune al Comitato di Udine dell'Ente Opere Assistenziali del Partito.

2) Contributo del Comune alla costruzione della Casa del Fascio.

3) Nomina del Presidente del Consiglio dell'Istituto Micesio in luogo del dimissionario signor Ulderico D'Angelo.

Adunate mandamentali di Giovani Fascisti ciclisti

Per domenica prossima il Commissario Federale ed Ispettore del Partito on. Comandante Mario Barenghi, ha disposto che nei rispettivi capoluoghi di Mandamento si tengano le seguenti adunate di tutti i Giovani Fascisti ciclisti dei Fasci dei rispettivi Comuni.

A Codroipo alle ore 10.30 agli ordini del Comandante dott. Bruno Scucato.

A Palmanova alle ore 14 agli ordini del Comandanti dott. Bruno Travaglini.

A Cervignano alle 15.30 agli ordini del Comandante Pietro Del Ponte.

A Latisana alle ore 16 agli ordini del Comandante Giovanni Todisco.

In ciascun Capoluogo, dopo la presentazione della forza al Comandante Provinciale on. Barenghi, sarà illustrato il decalogo del Giovane fascista, formulato dal Segretario del Partito S. E. Giuriati. Seguiranno lo schieramento veloce e la sfilata per le vie centrali ed infine partenza ordinata per le rispettive sedi.

Delibere podestarili

Il Podestà di Udine, co. Gino di Caporiacco, in data 21 corrente mese, ha deliberato quanto segue:

a) di accordare al Comitato civile per la celebrazione del IX Centenario della Basilica di Aquileia, e del Decennale del Militi Ignoti un ulteriore contributo di L. 15 mila;

b) di autorizzare l'esecuzione dei lavori relativi alla derivazione d'acqua dal Roiello di Beivars per gli usi domestici ed agricoli degli abitanti del gruppo di case tra via Barigiaria e la Comunale della via di Sopra;

c) di nominare straordinario di ruolo nelle scuole elementari il maestro Marcello Rosso, con decorrenza dal 28 settembre p. p.

NELL'ARTIGIANATO

I Corsi premilitari e i lavoranti barbieri

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia avverte tutti i padroni di bottega barbieri interessati di far energica opera morale d'incitamento affinchè i loro dipendenti frequentino i Corsi Premilitari, che per interessamento di questa Segreteria e per particolare benevola concessione del Console comandante la 63.a Legione, vennero istituiti il lunedì. Si fa noto che se le assenze dei dipendenti avessero ancora a ripetersi, oltre ai provvedimenti del caso contro i padroni di bottega, verrà abolito il Corso del lunedì, e quindi coloro che ne sono obbligati, dovranno frequentarlo alla domenica, con grave danno per tutta la categoria.

Per i maniscalchi

Presente il Direttore del Civico Macello e Veterinario Comunale dr. Selan, si sono riuniti numerosi maniscalchi della città e provincia per discutere su interessi della Comunità.

Presiedeva il Vicesegretario dell'Artigianato provinciale sig. Candido Grassi.

Fu deciso di presentare una relazione sulla disciplina delle insegne delle botteghe di mascalcia, di ottenere da S. E. il Prefetto la ratifica della tariffa unica per tutta la Provincia; di applicare il completo riposo festivo anche per gli ambulanti; di istituire un corso di mascalcia da tenersi in primavera e furono prospettati altri problemi di categoria.

Milizia Controaerei

Domenica 25 corr. si presenteranno in Castello per istruzione i seguenti reparti D. I. C. A. T.:

Le batterie Complementi e le Camicie Nere di classe premilitare. Adunata alle ore 8.30. Uniforme ordinaria.

I signori ufficiali delle batterie sono pregati di presenziare.

In caso di pioggia l'adunata avrà luogo presso la sede del Comando in via Liruti 33.

Cronaca religiosa

LA FESTA DI «CRISTO RE»

Un comunicato della Segreteria Generale di «Cristo Re», ricorda che dopodomani, domenica, si celebra in tutto il mondo la solenne Festa di Cristo Re, e rende noto il programma.

1. - Tutte le Associazioni di Azione cattolica con tutti i loro vessilli dovranno assistere alla Messa solenne delle ore 10, nella Metropolitana; durante la Messa, S. E. l'Arcivescovo parlerà sulla festa.

2. - Con domenica, alle porte delle Chiese s'inizierà l'esperimento per la vendita di opuscoli «La Santa Messa per il popolo italiano», vendita che ha trovato molto favore presso altre Regioni.

SCUOLA DI MUSICA SACRA

Questa Scuola si riaprirà nel primo giovedì del prossimo novembre, alle 9, nella Sala «San Giorgio», in via Grazzano. Si raccomanda perciò di sollecitare le iscrizioni entro il corrente mese, inviandole al Direttore della Scuola stessa don Mario Roussel professore del Seminario di Udine, affinchè le lezioni possano incominciare regolarmente.

«Titute Lalele» in veste nuova

Abbiamo ricevuto ieri, omaggio gradito quanto mai de «La clape de lum» e dell'Autore — l'amico e collaboratore Arturo Feruglio — quattro graziosi opuscoli, diligentemente stampati a Trieste, editore de la «Clape» sopra nominata. Ne diamo, per oggi, soltanto i titoli: Titute Lalele: «Viaz a Vignesie», pagine postume raccolte da Arturo Feruglio — Titute Lalele: Le ultime lettere raccolte e annotate da Arturo Feruglio. I purcinei, caricaturis paesanis in tre quadris dedicato «A la tiare furlane che custodis i fîs di miò part» — Arturo Feruglio: «El coriandul e altri fufignis», con affettuosissima lettera dedicata alla «mame».

Ci riserbiamo di rileggere e di parlarne.

Le polizze d'assicurazione ai lavoratori

La consegna delle polizze di assicurazione a favore di venticinque operai e piccoli impiegati da parte del Consiglio Provinciale dell'Economia, si effettuerà il 28 corr. alle ore 9.30 nella sede del Consiglio stesso.

Arte e Teatri

Teatro Puccini

La recita della «Città di Udine»

Con «Il Dramma, la Commedia, la Farsa» di Luigi Antonelli la Compagnia Tipo del Dopolavoro Provinciale, diretta da Carlo Serafini, si è psesentata, iesi sera, al secondo concosso filodrammatico.

I nostri filodrammatici hanno indubbiamente dimostrato una grande audacia nello scegliere i tre atti dell'Antonelli, non sostenuti dalla colonna vertebrale dell'intreccio, ma solo da un lieve motivo conduttore che non si può neppure chiamare con l'adusato appellativo di tesi. Il motivo è questo: Basta un nonnulla nella vita per trasformare una situazione drammatica in commedia e la commedia in una farsa.

I simpatici giovani della «Città di Udine» hanno superato assai bene la prova dimostrando ancora una volta la verità del proverbio che appaia gli audaci alla fortuna.

I tre atti sono stati condotti assai bene ed hanno divertito il pubblico per quel tanto che potevano divertirlo.

Il Serafini è stato un bravo «direttore della compagnia» ed il Fabbrini, la Flebus ed il Carrara, che formavano il consueto terzetto di marito, moglie ed amante, recitarono con compostezza, con buona dizione, con spigliatezza, le loro difficili parti.

Al lavoro dell'Antonelli seguì l'atto di Luigi Pirandello «La Patente», nel quale oltre al Serafini, un mirabile giudice istruttore, si distinsero nella parte dello jettatore, il Pellegrini, la sig.na Belgrado ed il Ganis.

Molti gli applausi, da parte del foltissimo pubblico, ed, in complesso, un'ottima serata.

Le riviste Bluette - Navarrini al "Puccini,,

Sabato sera il «Puccini» si riaprirà con la Compagnia di Isa Bluette e Nuto Navarrini. La nuova formazione della Compagnia si preannuncia quanto mai armoniosa, ricca di splendidi scenari, di costumi elegantissimi e, quel che più importa, di una schiera di vivaci *girls* inglesi autentiche e di un'altra schiera di *bluette girls* non meno vivaci e belle, di nazionalità italiana.

Per la rappresentazione di domani sera è stata scelta l'applaudita rivista in due atti e ventidue quadri di Ripp e Bel Ami, i due ben noti rivistografi torinesi, dal titolo: «Il Mondo al verde». Ne «Il Mondo al verde» ne vedremo e sentiremo di tutti i colori: crisi del teatro, cinema muto e parlato, tifo sportivo, traffico milanese ecc. ecc. Vedremo Dina Galli, Charlot, Gandusio, Campari, Nella Regini, Marinetti, Elena di Troia, Mendelao, Achille e tanta brava gente ancora.

Nelle successive rappresentazioni la Compagnia promette molte novità di sicuro ed ormai decretato successo.

La Direzione del Teatro avverte che fin da oggi sono aperte le prenotazioni dei palchi, delle poltrone e dei posti a sedere, presso il camerino del Teatro stesso.

Sala Parrocchiale «S. Giorgio»

Domenica 25 c. m. alle ore 20 precise la Compagnia drammatica «San Giorgio» rappresenterà: «Cose dell'altro mondo», commedia in tre atti di G. Massina. Lavoro brillante premiato in vari concorsi.

Negli intermezzi l'orchestra «Piero Pezzè», che tanto gentilmente si presta e che anche nell'ultima recita ha meritato ripetuti applausi, eseguirà i seguenti pezzi: 1) Baccherini: Serenata al vento; 2) Cimarosa: Sinfonia; 3) a) Dinoremus: Convegno d'amore; b) I. Brahms: Danza ungherese.

Siamo certi che il nostro simpatico ed affezionato pubblico concorrerà, come il solito.

Negoziante in contravvenzione

Gli agenti della vigilanza Urbana, hanno posto in contravvenzione la negoziante Ida Piccinini in Donati di 34 anni, con negozio di alimentari in via Parenzo, perchè vendeva musetti sprovvisti del bollo regolamentare.

LINEA UDINE - TARCENTO

UDINE, partenze: 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (festivo).

TARCENTO, arrivi: 6.40 — 7.30 — 8.30 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

TARCENTO, partenze: 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (festivo.

UDINE, arrivi: 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — 16.13 (festivo) — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 22.13 (festivo).

Notizie in breve dalla Provincia

A TREPPO CARNICO, presieduto dal Podestà dott. Celso Linda, si è riunito il Comitato pro assistenza invernale. Venne formato un comitato frazionale per la raccolta del denaro nelle frazioni e furono impartite le formalità al fine di rendere proficua l'azione.

A PALMANOVA si sta allestendo con semplicità decorosa la Casa del Fascio nella quale sorgerà anche la Sezione del Dopolavoro. Tra breve tempo gli uffici saranno aperti al pubblico dalle ore 16 alle 17 e la domenica dalle 10 alle 11.

— Si è riunito il Comitato pro Opere assistenziali. Furono impartite le necessarie direttive; fu deciso di fare pressione perchè i progetti dei lavori abbiano rapido svolgimento; quindi fu inviata ad ogni famiglia ed ai parroci una circolare contenente un nobilissimo appello.

A TOLMEZZO è avvenuta ieri sera una grave disgrazia. La giovane Sara Busolini se ne stava ritornando a Fusea (vicina frazione), quando fu investita da un'auto che proseguiva senza nemmeno accorgersi dell'accaduto. La povera giovane venne trovata in stato pietoso da alcuni passanti, che la trasportarono all'Ospedale, dove è stata accolta con prognosi riservata. L'investitore è stato riconosciuto e fermato a Villa Santina.

A CLAUZETTO saranno tenute due recite benefiche, sotto gli auspici del locale Fascio. La prima sarà data domenica alle ore 14.30 e la seconda alle ore 20 dello stesso giorno.

A MANIAGO è giunta la notizia che a Milano si è spento a soli 25 anni il dott. Giuseppe Lagomaggiore, figlio dell'egregio prof. cav. Carlo. Sentite condoglianze.

A SACILE, per atto del Podestà, la via Vittorio Emanuele II sarà denominata via Roma e Piazza del Plebiscito si chiamerà col nome del Re Galantuomo.

— Per il funzionamento della cucina economica, al Comitato prepostovi sono giunte le seguenti offerte: L. 500 co. Carlo Brandolini d'Adda — 300: Molino Sacilese e Società Macinazione cereali — 200: Società Operaia di M. S. — 100 ciascuno: Latteria Sociale di Cavolano, Società Agraria Friulana (filiale), Amadio cav. uff. Giuseppe, Stievano Umberto, famiglia Canè — L. 60: ditta Basso Antonio — L. 50 ciascuno: Dominissini Ignazio, Pallù Gio Batta, Cazorzi Giuseppe, Benedetti Francesco, Da Re Antonio, ditta Erler, Pignat Giacinto, Parmesan Silvio, Regini Angelo.

A CHIAIMINIS si è svolta lunedì la solenne cerimonia della benedizione dei locali scolastici da parte di S. E. l'Arcivescovo Nogara che pronunciò elevate parole di compiacimento.

L'Ispettore scolastico sig. Marchetti recò il saluto del Provveditore agli Studi ed illustrò la laboriosa missione del maestro. La cerimonia ebbe fine al canto degli inni della Patria.

Don Valentino Baldissera

Nel venticinquesimo anniversario dalla morte del benemerito ed illustre sacerdote gemonese don Valentino Baldissera (26 giugno 1906) furono pubblicati i cenni biografici di lui, stesi da Giacomo Baldissera, diligente e valente cultore di storia friulana. Un bel volumetto di un centinaio di pagine, stampato nitidamente dallo stabilimento tipografico G. Toso per cura di amici e conoscenti, auspici il Municipio, la Congregazione di Carità e l'Opera Pia «Baldissera Modesti» di Gemona.

L'Autore, lontano consanguineo ed umile discepolo dell'abate cav. don Valentino, mosse affettuoso alla ricerca ed alla compilazione di questi Cenni biografici «soddisfatto pienamente (scrive) se la tenue fatica tornerà gradita a quanti conobbero e stimarono il dotto Estinto e se contribuirà in qualche modo a mantener viva e feconda ne' concittadini la fiamma del suo nobile esempio, così generoso in sollievo delle umane miserie e così geniale nella sua esaltazione della comune terra dei padri».

*

Il lavoro è diviso in tanti capitoletti, dei quali diamo qui i titoli, affinchè i lettori possano formarsi un concetto della gran diligenza che l'Autore pose nelle sue ricerche:

1. Origini della famiglia Baldissera e sue varie denominazioni durante i secoli — 2. I primi anni di don Valentino — 3. La scelta della carriera e lo strazio d'un'anima presente alla strage di tutta la famiglia — 4. Un triste periodo di crisi fisica e spirituale — 5. Le manifestazioni artistiche di don Valentino — 6. Lo storico apprezzato — 7. Il contributo dell'educatore — 8. Come sorse la biblioteca civica — 9. I meriti dell'Archivista e il valore del letterato — 10. Le disposizioni testamentarie e gli ultimi anni d'una vita senza conforti — 11. Don Valentino si spegne fra il compianto generale di Gemona — 12. Spunti critici intorno al pensiero morale e al carattere di don Valentino. — A questi capitoli fa seguito un'appendice con note e documenti, fra cui l'elenco delle pubblicazioni note dell'illustre sacerdote: ben cinquantacinque nel periodo di quarant'anni (1865-1905), oltre ad alcuni manoscritti interessanti non pubblicati.

*

Questo nudo indice basta a dimostrare due cose: la multiforme attività spirituale ed il cuor generoso del Sacerdote illustre e la diligenza del suo biografo. Il quale non ci dà soltanto un'arida serie di date, ma studia l'uomo con reverenza di discepolo, con ammirazione riconoscente di concittadino, pur non tacendo qualche piccolo difetto, qualche lieve incongruenza dell'uomo.

Sorvoliamo sui primi anni, in cui don Valentino già mostrava in germe le preclari doti d'ingegno e di bontà che poi conservò e perfezionò durante il corso della sua vita terrena. Non risulta vero, ch'egli mostrasse riluttanza ad entrare nella carriera ecclesiastica: molte testimonianze affermano, anzi, avere egli accolto spontaneamente il proprio stato, seguendo le aspirazioni dell'animo buono, proclive alla vita di riflessione e di sacrificio personale, e particolarmente innamorato delle solenni manifestazioni connesse alla liturgia della Chiesa.

Il dolore non lo risparmiò, neppur da giovane. Aveva diciassette anni ed era prossimo agli esami di maturità classica, quando, nel giugno del 1857 fu richiamato espressamente da Udine al capezzale dell'adorata mamma morente, ch'era stata, con la parola e con l'esempio, la sua grande educatrice. Per tre settimane vegliò accanto al suo letto, e tanto fu lo strazio davanti a quel martirio e a quella morte lenta e crudele — per consunzione — ch'egli rimase parecchi mesi profondamente abbattuto. Nei tre anni successivi, altri lutti: la morte del nonno materno, Antonio Modesti, altro educatore amatissimo dal nostro don Valentino, nel 1858; quella del fratello maggiore Modesto nel 1859; quella del padre nel 1860.

Al rapido succedersi di così tristi avvenimenti, i famigliari e gli amici, impensieriti per l'inevitabile distruzione della discendenza, cercarono distoglierlo dalla sua consacrazione al sacerdozio; ma don Valentino non ascoltò consigli nè ragioni, e rimase fermo nei suoi propositi. Appena morto il padre, rientrò nel Seminario per compiervi gli studi e pronunciare al più presto i voti sacerdotali; e nel luglio del 1863 celebrò la sua prima Messa.

*

Un altro cumulo di avversità lo turbava di poi: la morte per consunzione, come i genitori, del fratello Sandrino, a soli sedici anni, nell'ottobre 1865; quella del venerato zio don Antonio, suo secondo padre, nel gennaio 1866; le noie d'una lite dispendiosa ed altre contrarietà, contribuirono a farlo vivere quegli anni fra ansie e medicine, spesso in preda a profondi abbattimenti, sino a procurargli una di quelle crisi morali cui non di rado soggiacciono anche gli spiriti più eletti. Per consiglio dei medici ed allo scopo di reagire contro queste cause di depressione, viaggiò: Veneto, Lombardia, Piemonte, Genovesato, Napoli, Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Austria — osservando monumenti e costumi, arricchendo la mente di nuove e variate cognizioni. Superò la crisi e, verso il 1875, riacquistata la calma e rinvigorito nel fisico, iniziò una nuova vita: vita d'abnegazione, di operosità proficua di pubblico bene, che continuò senza riposo fino agli ultimi suoi giorni, rendendo ben presto chiara ed apprezzata la sua persona ai contemporanei e benedetta la memoria ai posteri.

*

Il biografo continua così, passando in minuzioso esame i meriti dell'illustre sacerdote — come letterato, come storico ed artista, amante della poesia della musica della pittura ch'egli appassionatamente coltivò. Così ricorda tele ed affreschi lasciati da «Pre Tin», la sua collaborazione con altri distinti artisti gemonesi, la stima che egli godeva fra gli artisti dell'età che fu sua.

Storico, don Valentino si occupò della sua Terra in modo particolare: egli, come giustamente disse il canonico prof. Giuseppe Vale, «amava Gemona e questo suo amore lo trasse a studiarla nella sua storia, nei suoi monumenti, nelle sue istituzioni, nelle sue famiglie e nelle sue glorie. Ben sapeva egli che non si apprezza e non si ama se non ciò che si conosce; e «voleva che la sua patria fosse apprezzata ed amata da' concittadini e da estranei; e si diede perciò all'opera della sua illustrazione.

*

Due lavori di Pre Valentino in modo particolare gli procurarono fama tra i dotti: le due guide locali «Da Gemona a Venzone» (dicembre 1890) e «Quae advenae festini Glemonae visenda» (agosto 1898), nella occasione che a Cividale erano convenuti i dotti di tutto il mondo per celebrare l'undicesimo centenario di Paolo Diacono. Quest'ultima, dai competenti dell'epoca fu giudicata unica nel genere per precisione e il classico sapore virgiliano rinvigorito dalla concisione di Tacito, distintissima. La fama di storico e letterato si posò da allora stabilmente sul capo del nostro sacerdote, che fu nominato membro effettivo dell'Istituto Scientifico e Letterario del Veneto e cavaliere della Corona d'Italia. Era già membro dell'Accademia di Udine, Ispettore dei Monumenti e Scavi dei Tre Mandamenti di Gemona, Moggio e Tarcento, e riceveva dal suo Comune onorifici incarichi pieni di responsabilità, ai quali sempre coscienziosamente egli attendeva.

Tacciamo del contributo che Pre Valentino Baldissera profuse a vantaggio della cosa pubblica e delle istituzioni di cultura e di beneficenza gemonesi; così pure delle speciali missioni affidategli negli ordinamenti ecclesiastici, dell'opera sua di educatore, nella quale missione egli trovò sempre un appoggio incondizionato da parte del benemerito Ispettore scolastico prof. L. A. Benedetti. Non possiamo tacere però che, se Gemona possiede una biblioteca civica, oggi ricca di oltre dieci mila volumi, lo deve a Pre Valentino.

*

Oltrechè attendere alle sue dotte pubblicazioni, don Valentino Baldissera dava la propria collaborazione preziosa e ambita a riviste periodiche ed anche a giornali — come alla «Patria del Friuli», senza però mai scostarsi dalla storia e dall'arte locale; suoi articoli comparvero nell'«Archeografo Triestino», nelle «Pagine Friulane». Al proposito delle quali ultime, troviamo confermato un piccolo episodio che ci era già noto, e lo riporto con le parole con cui il biografo lo ricorda: don Valentino «sofferse pure in silenzio e senza recriminazioni il «veto» impostogli dalla Curia Arcivescovile di collaborare pubblicamente nelle «Pagine Friulane» coi soliti articoli storici e critici sotto la speciosa accusa che detto periodico accoglieva talvolta anche scritti d'indole non strettamente ortodossa. E fu appunto da quel tempo che cessarono le sue note interessanti; nè più tardi vi comparve alcun'altra sua produzione se non mascherata da conveniente pseudonimo». Circostanza quest'ultima, che posso pienamente confermare.

*

Ma troppo lungo riescirebbe questa recensione, volendo soltanto enumerare le benemerenze molteplici e le opere d'ogni genere per le quali don Valentino Baldissera ha bel posto fra gli uomini illustri della gente friulana, mentre non altro scopo mi proponevo se non di contribuire a far conoscere il bello e buon libro dell'amico Giacomo Baldissera — giusto e doveroso omaggio al sacerdote esemplare, allo storico e letterato eccellente, al munifico benefattore, che, dopo avere per tutta la vita compiuto e contribuito a compiere opere di bene, nel 1904 (due anni prima di passare a vita migliore) ha disposto con testamento olografo che tutta la propria sostanza, meno alcuni tenui legati, andasse a favore dell'Ospedale Civile, stabilendo come prima clausola l'obbligo di adibire la casa dominicale di Zuccola con l'orto e gli annessi fabbricati ed istituirvi un asilo per i giovani cittadini diseredati e privi di assistenza, e intitolato «Opera Pia Baldissera-Modesti» — quest'ultimo nome in memoria della mamma e del nonno materno; e perchè l'istituzione potesse al più presto funzionare, aveva anche disposto a favore della medesima un legato di lire 20.000 sul cumulo della sostanza.

Il libro è arricchito da fotoincisioni, da documenti ecc., sicchè riesce degno, affettuoso tributo alla memoria dell'illustre e munifico «Maestro», dolente (il biografo) se involontariamente sia incorso «in qualche omissione o lieve inesattezza; poichè la varietà delle notizie raccolte rese talvolta difficile il singolo controllo, quantunque si riferiscano a un periodo abbastanza recente». Tuttavia, suo conforto è «l'affermare a caratteri indelebili che Biblioteca, Orfanotrofio, Ospedale Civile, insieme alle illustrazioni dell'arte e della storia paesana ricorderanno in perpetuo l'affetto di don Valentino Baldissera per Gemona, e in pari tempo la riconoscente venerazione di questa per la sua illuminata e multiforme opera svolta nobilmente al pubblico bene».

Alla quale affermazione io pure sottoscrivo.

NICODEMO BALDENCIO

CRONACA SPORTIVA

I galoppi di allenamento

Gorizia - Udinese mista 4-2

Sul calciodromo di Gorizia hanno ieri preso fiato, durante un galoppo di allenamento, gli [illegible] del Pro Gorizia e quelli dell'A. C. Udinese. Il primo tempo si è chiuso alla pari: uno a uno, mentre nella ripresa gli ospitanti ottenevano altre tre parte ed i bianco-neri una sola.

Pugilato

L'incontro Emilia-Ungheria

PIACENZA, 22. — Ieri sera al Teatro Politeama, affollatissimo di pubblico, ha avuto luogo l'atteso incontro pugilistico fra i dilettanti della squadra nazionale d' d'Ungheria ed i dilettanti della squadra Emiliana. Ecco i risultati: Pesi mosca: Kubimmy batte Baroni ai punti. — Pesi gallo: Enekes e Biasi incontro nullo. — Pesi piuma: Szabo batte ai punti Aondavalle. — Pesi leggeri: Fogar batte Bosoni ai punti. — Pesi medio leggeri: Blasi batte ai punti Csiszar. — Pesi medi: Longinotti e Ezigedi incontro nullo — Pesi medio massimi: Rossi batte Keri ai punti. — Pesi massimi: Laria batte Korossy ai punti.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, venerdì 23 ottobre: S. Severino - S. Giovanni da Capistrano.

Domani, sabato 24 ottobre: S. Raffaele arcangelo.

Il sole leva alle ore 6.39 e tramonta alle ore 17.10.

La luna tramonta alle ore 3.19 e leva alle ore 16.4. — Luna piena il giorno 26.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 761.32 — Pressione al mare: 751.32 — Temperatura di stamane alle ore 11: gradi 10 — Temperatura massima di ieri: gradi 16 — Temperatura minima di stanotte: gradi 9.5 — Umidità nell'aria: 94 — Pioggia — Tempo instabile.

Maree

Alte maree: ore 9.10 e 21.20.
Basse maree: ore 2.40 e 15.40.

I cambi del giorno

Francia 75.75 — Londra 78 — Zurigo 378 — Stati Uniti 19.20 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.62 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 — Consolidato 81.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 18 al 21 ottobre 1931 - A. IX)

Nati: maschi 8, femmine 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Jr. Eros Strazzetti med. chir. Lea Auritano agiata — Gius. Marchetti pensionato Antonia Cavedal cameriera — Gino Scialino macellaio Aristea Driussi casal.

Matrimoni: Arrigo Ronco assistente Ester Rizzi casal — Otello Raffaelli ragioniere Teresa Lorentz civile — Federico Adorno ferrov. Angelina Bertolin casal. — Vincenzo Leone eserc. Rosa D'Agostini casal. — Gius. Bernasconi capitano Teresa Muratori civile — nob. Federico Agricola benestante Nella Minotti civile.

Morti: Marcello Orlando del dott. Gius. an. 5 — Carlo Picotti fu Ant. a. 85 possid. — Giacomo Clapiz di Biagio a. 45 marese. R. E. — Angela Mini Renosto di Ilario a. 41 casal. — Ida Galasso di Giov. a. 18 domestica — Benito Ciani di Pio a. 3 — Virginia Marignani fu Giacomo a. 88 civile — Rosa Venier di Ant. a. 38 casal. — Mario Suto fu Ant. a. 69 bracciante — Paolo Calligaris fu Costantino a. 76 fabbro — Aurelio Valoppi fu Luigi a. 36 contadino.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Venerdì 23 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto orchestrale, diretto dal maestro R. Zandonai, in onore dei partecipanti alla riunione dell'Unione Internazionale per la Radiodiffusione di Ginevra.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE — Ore 20: Grande concerto vocale e orchestrale di musica svizzera, diretto da G. Nef.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Pasta asciutta al burro - Vitello tonnato - Uova - Sgombri - Contorni.

Domani, sabato pranzo: Risotto al ragù - Maiale al latte - Contorni.

Cena: Riso e pomodoro - Frittura mista - Contorni.

Una gita a Lauco

Lauco è un Comune della Carnia pittoresca che forse pochi hanno visitato. Sorge su un vasto altipiano soprastante Villa Santina ed il territorio del Comune, che conta con le varie frazione circa 3200 abitanti, è limitato dai Rii Chiantona e Vinadia, dal fiume Degano, e sale, a nord, sino alle vette del Claupa e dell'Arvenis.

Fino alla guerra non aveva strade carrozzabili. Il movimento delle merci e dei prodotti, veniva fatto a dorso di mulo e coi gerli portati da donne e ragazzi. Con la guerra, i progetti delle strade, che si agitavano da anni e anni senza risoluzioni di sorta per le eterne rivalità di frazioni e fazioni, ebbero esecuzione. Trava ebbe la strada da Chiassis e poi il congiungimento con Avaglio; Avaglio ebbe la strada in diramazione da quella di Lauco; Lauco ebbe la sua strada che avrebbe dovuto continuare fino a Vinaio e invece si è arrestata all'imbocco del paese. Dunque le strade ci sono e, data la limitata transitabilità di autoveicoli, si potrebbe ritenere, almeno per ora, sufficienti. Ma in quali condizioni di manutenzione si trova? ecco il punto centrale. Secondo me la manutenzione è scarsa, è, diremo così trascurata. M'incontro casualmente a Lauco, con il Podestà. Figura simpatica di lavoratore, che alle mie domande risponde di essere dolente di non poter fare..... miracoli: il bilancio comunale non permette lavori, nemmeno di quelli assolutaente necessari. Vinaio non ha fabbricato scolastico; la promessa di aiuti c'è, come ci sono i progetti approvati; dunque speriamo bene. La strada per Vinaio si farà.... col tempo, così come col tempo si porrà mano alla sistemazione delle strade interne dei paesi di Lauco, Avaglio, e Trava che sono in uno stato veramente indecente.

Così si potrà provvedere, sempre inteso col tempo, alla tubazione dell'acquedotto che porta l'acqua alla fontana in piazza ad Avaglio (attualmente la tubazione è in.... terracotta!), alle scuole di Trava, alle famigerate concimaie ecc., insomma la buona volontà non manca; quello che manca sono i denari.

Se devo esprimere la mia opinione, è questa: che al centro non ci si può fare un'idea del come vivono queste buone e laboriose popolazioni ed occorerebbe quindi una constatazione «de visu» per incanalare i diversi problemi che interessano il Comune su una via di rapida risoluzione.

La gita francamente non mi ha divertito. Ho constatato cose che non credevo di trovare ancora esistenti. Una però mi ha impressionato più delle altre: l'epigrafe al cosidetto monumento ai Caduti di Avaglio. Il monumento, chiamiamolo così, sorge in piazza di fronte alla chiesa. Consiste di una massa di pietra come basamento e di un quadrilatero piramidale sul quale sono scritti i nomi dei 19 Caduti della frazione. L'epigrafe è ripetuta su tutte le quattro facciate della colonna, ed è ripetuta con una monotonia talmente bolscevica che non posso trattenermi dal riprodurla. Dice: «e costernati dal dolore, poniamo in memoria dei Martiri Caduti in guerra 1915-1918».

Il monumento è sorto nel 1920 dominanti i rossi; le parole riportate dicono quale era il sentimento «dei vivi», certamente in odio ai morti — morti di Avaglio, signori epigrafisti, non sono dei Martiri, ma degli eroi; non vogliono costernazioni, ma fierezza per il dovere da Loro compiuto col sacrificio della vita e fierezza per i rimasti del nome di italiani. La costernazione e il martirologio lasciatelo a quelli del sole dell'avvenire!

Il tramonto si avvicina. Il panorama delle colline e delle Alpi circostanti si illumina di luci varie e di riflessi interessanti.

La mia piccola «Aurea» mi guarda un po' imbronciata per lo sforzo sostenuto nel superamento di strade brutte, di buche, sassose, di cunette traversanti la strada di Trava. La mia «Aurea» ha la testa d'acciaio, ma in questo caso ragiona bene. Parto per Chiassis e poi per Villa Santina dove m'attendono le congratulazioni di vari amici per le... nozze d'argento. Ringrazio, bevo l'immancabile taglietto, saluto, e mi ritiro: eccomi nuovamente fra le mie scartoffie!

Arrigo Francesconi

Fatti e fatterelli

Vecchio agricoltore derubato di oltre seimila lire

Un grave furto è avvenuto a Spinacado di Palse. Vittima è rimasto l'agricoltore Giovanni ZanZetti fu Giuseppe di anni 71.

Egli aveva abitudine di tenere tutto il denaro in un vecchio portamonete nascosto in una tasca interna del panciotto. Teneva così lire 5400 oltre vari effetti cambiari e carte di una certa importanza. Il povero uomo, ebbe la dabbenaggine di lasciare incustodito il panciotto sulla spalliera di una sedia, nella stalla, mentre si era recato per un certo suo lavoro in campagna.

Quando ritornò, trovò bensì il panciotto ma non il portamonete.

Si può immaginare come rimanesse e con quanto orgasmo andasse a ricercarlo, ma invano, per ogni dove.

Si convinse infine che era stato derubato da un ignoto malandrino e non gli rimase altro che denunciare alla benemerita del furto patito.

Un ragazzetto, certo Rino Santarossa, giocando in un prato vicino casa, rinvenne poi il portamonete vuoto, e questa è l'unica traccia che si abbia sul furto.

Annega in un canale

Ieri nel pomeriggio gli operai addetti al mulino Romano, presso Meretto di Tomba, scorsero galleggiare nelle acque del canale una massa oscura, subito identificata per il corpo di un uomo.

Il cadavere fu tosto trovato a riva e venne identificato per certo Giuseppe Frisano fu Valentino, di anni 65, che mancava di casa. Si suppone che il povero uomo, camminando rasente al canale stesso, colto da capogiro, sia caduto nell'acqua, trovandovi la morte.

Commessa brutalmente percossa

Mercoledì sera poco dopo le 19.30 la signorina Irma Favit, abitante in via Pozzuolo 27, commessa del calzaturificio «Euganeo» vicino il Bar Eden, è stata vilmente e brutalmente aggredita e percossa da uno sconosciuto.

Ella dopo la chiusura del negozio si avviava, sola, verso casa, quando giunta presso il ponte sul Ledra di Porta Grazzano incontrò due giovanotti che stavano parlando tra loro.

Quando la signorina fu loro vicina uno di essi, allungato un braccio, l'afferrò per il capo tirandola a sè.

Giustamente risentita, la commessa lasciava andare al villano uno schiaffo e si allontanava in fretta attraversando il Piazzale G. B. Cella colla speranza che tutto fosse finito nello scherzo villano e nella pronta e giusta reazione.

Invece, giunta all'altezza della Chiesa della Pietà sentì dietro a sè dei passi affrettati.

Colta da presentimento stava per voltarsi, quando venne di nuovo afferrata dallo stesso sconosciuto e ripetutamente colpita con pugni, schiaffi e calci.

Fortunatamente, per il giovanotto, in quel momento nel Piazzale non v'era nessuno che potesse prendere le difese della signorina altrimenti una buona lezione se la sarebbe ben meritata.

Alle grida della percossa intervenne una signora che per caso passava di lì e che allontanò il giovinastro.

La signorina Favit rincasò tutta pesta e contusa, tanto che ieri mattina non fu in grado di recarsi in negozio.

A mezzagiorno dovette recarsi all'Ospedale dove il sanitario di turno dr. Accordini le riscontrò delle escoriazioni al labbro inferiore ed alcune contusioni con ematoma alla regione temporale destra ed alla coscia destra.

Dopo le necessarie cure la giovane fu dimessa guaribile in una settimana.

A quanto sembra però le cose non sono così semplici come sono state raccontate, ma pare che la brutale aggressione sia frutto di una vendetta per piccoli intrighi sorti tra la Favit ed un'altra commessa.

UNA BICICLETTA RINVENUTA

Dai carabinieri di Via Gemona è stata rinvenuta una bicicletta da uomo che attualmente è depositata in Caserma a disposione di chi l'avesse perduta, o, cosa più probabile, di chi ne fosse stato derubato.

Il Parroco di Bagnaria derubato

Ignoti ladri, hanno visitato l'altra notte, il parroco di Bagnaria, don Giuseppe Menossi fu Leonardo di anni 47. Fu loro facile, dopo aver saltato il muretto che cinge il cortile, entrare in canonica, e rubarono alcuni salami, ed un ombrello.

Come si vede uno scarso bottino, mentre le speranze, evidentemente, erano grandi.

Trovato in possesso di una rivoltella

Ieri nel pomeriggio gli agenti di P. S. di servizio in Via Zanon, scorsero una vecchia se non.... cara conoscenza: certo Guerrino Dal Monte di Francesco di anni 21.

Poichè era stato a suo tempo diffidato di venire a Udine, lo trassero senz'altro in arresto, e lo denunciarono anche perchè trovato in possesso di una rivoltella.

Grave furto a Malnisio

A Malnisio di Montereale Cellina si è verificato un grave furto. Il secondo in meno di quindici giorni, che avviene nelle identiche circostanze.

Certa Ersilia Stella di Domenico di anni 33, aveva ricevuto dal marito che risiede in Belgio, la somma di 1000 franchi che aveva deposto in un cassetto in camera. Recatasi a messa, al ritorno trovò la porta di casa aperto, aperto l'uscio di camera e così pure il cassetto, e sparito il denaro.

Nel mondo degli affari

Movimento di Società

Con atti del dott. Tacito Gonano, costituivasi in Medeuzza, frazione del Comune di S. Giovanni al Natisone, una Società anonima cooperativa di consumo con la denominazione «Società Anonima Cooperativa di Medeuzza» con sede in Medeuzza, per la durata di anni venti e con numero di soci illimitato mediante sottoscrizione di azioni da lire 200 ciascuna, avente per iscopo di giovare all'economia dei consumatori, acquistando all'ingrosso per somministrare generi di consumo alle migliori condizioni.

I costituenti hanno approvato il relativo statuto e nominate le cariche sociali ed hanno dichiarato di aderire all'Ente Nazionale della Cooperazione.

*

Con atti del notaio dott. Cavalieri, il signor Biasi Giovanni di Agostino, recedeva con effetto immediato dalla Società in nome collettivo «Pinto e Biasi» di Udine, costituita con atto 5-8-1924.

In conseguenza dell'avvenuto recesso la rappresentanza della Società si concreta nel socio Pinto Antonio e la ragione sociale viene trasformata in «Pinto Antonio».

Il segreto d'ufficio e l'imposta patrimoniale

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Imposte dirette) ha diramato agli uffici dipendenti la seguente importante circolare:

«E' sorta la questione se gli Uffici distrettuali possano fornire notizia circa l'ammontare dell'imposta patrimoniale accertata e circa il debito attuale a carico di un contribuente, i cui beni siano stati comunque messi all'asta, allorquando tali notizie sono richieste da un Istituto di Credito fondiario o da altro mutuante che abbia concesso, posteriormente al 1. gennaio 1920, al debitore dell'imposta un credito garantito da ipoteca sugl'immobili, e ciò senza violare l'art. 58 del R. Decreto 5 febbraio 1922, n. 78, che, in materia dello straordinario tributo, ha — com'è noto — sancito il segreto d'ufficio.

Questo Ministero ha, dopo qualche incertezza, finito col riconoscere che il vincolo del segreto non si presenta giustificato allorquando il giudizio di graduazione sul prezzo sia già aperto, tenuto conto che, in tal caso, l'esattore e la Finanza per potersi collocare debbono manifestare *erga omnes* il credito erariale e le garanzie da cui esso è coperto.

Maggiori dubbi presentava la questione allorquando la richiesta di notizie viene avanzata al momento della subastazione, con l'evidente scopo di stabilire fino a qual punto il creditore ipotecario possa avere convenienza a concorrere alla gara per rendersi aggiudicatario dell'immobile: ciò che richiede appunto la conoscenza dell'ammontare del credito fiscale privilegiato non risultante dai libri ipotecari e non appurabile che attraverso indagini presso l'Ufficio delle imposte e all'Esattoria.

Al fine di risolvere definitivamente la questione, questo Ministero ha ritenuto di interpellare al riguardo il Ministro Guardasigilli, tenuto conto che, essendo la violazione del segreto d'ufficio un reato di azione pubblica, la relativa repressione rientrerebbe nella iniziativa dei competenti organi dell'ordine giudiziario.

Il Ministero della Giustizia si è pronunciato in senso contrario al segreto d'ufficio, riconoscendo che — poichè la dichiarazione del credito d'imposta si rende necessaria nel giudizio di graduazione — non può ammettersi che la dichiarazione medesima venga fatta quasi di sorpresa, al momento in cui i creditori esproprianti si accingono a realizzare i loro crediti.

Tanto si porta a conoscenza degli uffici, affinchè serva di norma, tenuto presente che — per quanto la risoluzione abbia avuto riguardo agl'istituti di credito fondiario ed agli altri creditori ipotecari — essa deve valere anche per tutti gli altri creditori che concorrano nel giudizio futuro di graduazione, i quali — al pari di quelli ipotecari — hanno un legittimo interesse ad avere le notizie relative al credito d'imposta patrimoniale garantito da privilegio sugli immobili in subastazione».







Dal Friuli centrale

Buia

"Festival,, d'ottobre e solennità di S. Luigi

(NOTE STORICHE)

E' una caratteristica forse tutta propria di Buia quello di avere doppie alcune delle sue feste maggiori; «doppie» sia nel senso religioso e civile, sia nel senso che si festeggi putacaso lo stesso Santo contemporaneamente in due borgate del vasto territorio comunale. Fenomeni creati attraverso i tempi dal confondersi del profano col sacro, come pure dalle rivalità sorte fra borgo e borgo, tal quale come in altri siti — fra paese e paese.

Oggi, brevemente — lasciando altri più importanti e curiosi ad altra circostanza — illustreremo l'ultimo di questi «fenomeni», creato in tempi vicini a noi — il quale si verifica solo in quegli anni in cui il mese di ottobre abbia quattro domeniche. Succede allora che si combinano assieme il «festival» che si svolge la festa precedente il mercato del quarto lunedì, e la solennità di S. Luigi che si usa celebrare l'ultima domenica di ottobre.

Il mercato mensile di Buia venne «inaugurato» l'ultimo lunedì di febbraio e ultimo giorno di Carnovale del 1870 con una pubblica festa da ballo «gratis».

Ma solo più tardi ci si accorse che il mercato di ottobre coincideva col mercato annuale e secolare di Santa Giustina, nel Comune limitrofo di Osoppo.

Allora si venne ad una combinazione. Il mercato di ottobre a Buia fosse fatto, anzichè il quarto lunedì il terzo mercoledì di detto mese. Ma pare che i buiesi non si dessero per intesi poichè continuarono a tenere il loro mercato il giorno della vecchia scadenza.

Anche Osoppo teneva il suo mercato tradizionale; così avveniva che nei due Comuni limitrofi si svolgesse il mercato franco nel medesimo giorno a scapito beninteso di entrambi.

Osoppo, vantando i suoi diritti secolari, intentò una causa contro Buia, e vinse. Ma Buia non accettò la sentenza. Vennero mandati qui, allora nel giorno del mercato, molti carabinieri, si bloccaron le strade di accesso al paese, si proibì ogni affissione, ogni manifestazione reclamistica...

E venne la domenica precedente. Alla mattinata la banda locale uscì e per le vie ed i borghi del Comune, andò suonando allegre marcie. La gente usciva dalle case, accorreva: «Che cosa c'è?» — «Domani si fa mercato», rispondevano i bandisti e proseguivano.

E la... musica durò tutta la giornata, fino a sera.

Il giorno dopo, tutta Buia si riversò a San Stefano nel Capoluogo, conducendo seco mucche e buoi.

La gente dei paesi limitrofi, vuoi per la vicinanza, vuoi per la curiosità della cosa, si riversò tutta a Buia. Quand'ecco, ancora la banda esce fra l'entusiasmo popolare.

Che fare?

Per le strade la folla era pigiata così che il movimento si era congestionato!

Era una delle poche volte che il nostro paese si trovò tutto d'accordo. Alla sera, grande ballo pubblico. Questa dimostrazione fece sì che ogni sentenza fosse messa a dormire e che Buia avesse come gli altri mesi anche in ottobre, incontrastato, il suo mercato.

Fino all'anno 1903, era consuetudine di organizzare ogni anno una festa di beneficenza pro Casa di Ricovero, ma non a data fissa. Consisteva questa festa nell'estrarre una tombola o una lotteria, o ancora una Pesca, con altri festeggiamenti; come fuochi, balli, musiche, ecc. ecc.

Da quell'anno, quasi a perpetuare il ricordo, questa festa venne stabilita per la domenica che precede il mercato e il giorno del mercato stesso e si chiamò «festival d'ottobre».

Queste feste se non richiamano una moltitudine, come quelle di Sant'Ermacora, tuttavia hanno la loro importanza, anche maggiore se riguardiamo al movimento degli affari.

*

La festa di San Luigi è più antica. Non si conosce l'anno che venne introdotta, ma si sa che venne istituita dal Pievano Bonetti (1823-1864). E la festa probabilmente si celebrava il 21 giugno, giorno dedicato al Santo.

Ma quando, nel 1871 si encenìò «la statua nuova a Monaco di Baviera dal costo di franchi 300» dal Pievano Venier la sagra venne trasportata all'ultima domenica di ottobre. E questo perchè, essendo San Luigi il protettore della gioventù, la stragrande maggioranza di questi in giugno si trovava in «Germania» e lo scopo della «sagra» dedicata proprio alla gioventù, non si sarebbe raggiunta.

«Da una cinquantina d'anni queste popolazioni emigrano in gran parte verso le Germania, sia uomini che donne — nota il Venier — perchè qui il raccolto non sarebbe sufficiente per un terzo della popolazione». In settembre la gioventù cominciava a tornare ed in ottobre era tutta di nuovo a casa, «e con pompa e devozione (continua il parroco) celebreranno la festa del loro protettore ed anche lo ringrazieranno per averli protetti e resi alle loro case».

Venne perciò stabilita che la solennità si celebrasse l'ultima domenica di ottobre.

*

E così — quando l'ottobre non ha cinque domeniche, San Luigi e «Festival» cadono nello stesso giorno, come succede proprio in quest'anno di grazia 1931.

Nel qual'anno la Congregazione di Carità terrà una grande lotteria con ricchi premi, tra i quali figura uno di S. M. il Re. Vi saranno esposizioni di animali bovini con premi, e nel lunedì festa da ballo, perchè con le vigenti disposizioni il ballo non è consentito in giorno di solennità religiose.

Dal suo canto la Chiesa festeggierà San Luigi con solenni cerimonie in Duomo e nel pomeriggio si svolgerà la tradizionale grandiosa processione colla statua del Santo. Alla sera concerto della Banda, diretta dal maestro Luigi Vriz.

Come si vede, ce n'è per tutti i gusti!

Pietro Menis

Reana del Roiale

UNA PROMOZIONE

Veniamo informati che il signor Nello Spizzo, stimato commerciante della frazione di Valle, in seguito ad esami è stato promosso Sottotenente di complemento nell'Artiglieria e assegnato al 2.o Reggimento montagna con sede in Bergamo.

La notizia è stata appresa col più vivo piacere da quanti conoscono le belle doti intellettuali e d'animo dell'egregio signor Spizzo, al quale anche noi presentiamo le più cordiali felicitazioni ed auguri.

S. Giorgio di Nogaro

FURTO DI BICICLETTA

Da qualche tempo viene notata in paese una serie di furti di biciclette che va ripetendosi metodicamente, senza che si riesca a trovare nessuna traccia dei colpevoli. Non è molto tempo che in un sol giorno mancarono ai rispettivi proprietari ben cinque biciclette. Ieri l'Ufficiale Daziario signor Moretto, mentre era entrato nel proprio ufficio da pochi istanti per uscire quasi subito, ebbe la sorpresa di non trovare più la bicicletta che egli aveva lasciata presso l'uscio. Del ladro, non si ha nessun indizio.

Bicinicco

PER LA CONFERMA DEL PODESTA'

Con la più viva soddisfazione è stata qui appresa la notizia della conferma a Podestà dell'egregio geometra sig. Aldo Cocetta, il quale, durante i cinque anni di carica, non solo si acquistò le generali simpatie, ma seppe anche risolvere importanti problemi di pubblica utilità per il nostro Comune. Così l'amato Podestà che è anche Segretario politico di questo Fascio, potrà continuare a svolgere la sua proficua attività a vantaggio del Comune secondo i dettami del Regime.

Tarcento

SPONSALI

L'egregio Pretore di Gemona dott. Federico Spicciati, ha celebrato le sue fauste nozze con la gentile signorina Ada Gurisatti. Furono testimoni all'atto nuziale il nostro Pretore cav. Aldo Cabrini ed il console cav. Alberto Liuzzi per lo sposo ed il tenente colonn. cav. Corso Cressatti e prof. cav. Attilio Dusso per la sposa.

Ha celebrato il sacerdote dott. Aristide Baldassi che ha pronunciato un elevato discorso. E' stato offerto quindi un signorile rinfresco al quale hanno partecipato molti invitati. Regali, telegrammi augurali in grande quantità.

Alla eletta coppia auguri e felicitazioni.

In Pretura

(Udienza del 21 ottobre)

Giudice: dottor Burato — Cancelliere: rag. Pacilio.

Padre brutale codannato

— Certo Pino Bulfoni di Giovanni di anni 43, qui residente, è imputato di abuso di mezzi correzionali in danno della figlia Angelina, alla quale mediante calci e pugni, aveva prodotto lesioni guaribili in 8 giorni. Un mese di reclusione coi benefici di legge. Difesa: avv. Linda.

*

— Giovanni Del Frari di Gio. Batta, di anni 29, da Tolmezzo, è imputato di aver circolato con autocarro e rimorchio senza che su quest'ultimo vi fosse la persona addetta alla manovra dei freni: assolto perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. Di Gaspero Rizzi.

*

— Aldo Cerchia fu Giovanni di anni 19 da Nimis, imputato di minaccie a mano armata in danno dello zio Antonio Ceschia e di bestemmie, viene assolto dalla prima imputazione per mancanza di querela e dalla seconda per insufficienza di prova. Dif. avv. Di Gaspero Rizzi.

*

— Certa Teresa Morandini di Pietro di anni 49, da Nimis, imputata di aver prodotto a tale Tullio Antonio pure da Nimis, mediante un colpo di zappa, lesioni guaribili in giorni 20, è stata condannata a tre mesi di reclusione con il doppio beneficio di legge. Dif. avv. Di Gaspero.

Per contravvenzioni

Eliseo Pontoni di Pietro di anni 24 da Udine e Guido Rosso fu Giuseppe di anni 50 da Fagagna, erano imputati: il 1.o di contravvenzione all'articolo 40 della legge di Polizia Stradale per aver circolato con autocarro avente le indicazioni della targa «tara e portata» non corrispondenti a quelli del libretto di circolazione all'articolo 63 della stessa legge per aver circolato con l'autocarro avente un rimorchio sul quale non vi era persona addetta alla manovra dei freni; il 2. di contravvenzione all'articolo 76 per non aver quale proprietario dell'autocarro provveduto a che la targa della tara e portata del rimorchio fosse mantenuta in modo leggibile.

Il 1.o viene condannato a lire 30 di ammenda per la 1.a contravvenzione; entrambi assolti invece dalle altre contravvenzioni perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Di Gaspero Rizzi.

CRONACA SANDANIELESE

NOBILISSIMO ESEMPIO DI SOLIDARIETA' FRATERNA

I dipendenti delle «Pantofolerie Friulane» hanno deciso di dedicare quattro ore di lavoro a favore dei compagni di lavoro, disoccupati.

Gli impiegati della Banca di San Daniele del Friuli hanno deliberato di devolvere mezza giornata di stipendio a favore dei disoccupati.

Ecco due altissimi esempi di civismo e di solidarietà che commuovono.

E' fuori dubbio che il lodevolissimo esempio dei lavoratori delle «Pantofolerie» e degli impiegati della Banca locale sarà seguito dai lavoratori e dagli impiegati tutti, e troverà rispondenza anche nelle classi abbienti ove il dare sia pure in misura larghissima non costituirà mai un sacrificio grave, per quanto fatto in letizia, come quello dei lavoratori e degli impiegati.

RECITA DI BENEFICENZA

Domenica prossima 25 i Balilla e le Piccole Italiane, nel Teatrino dell'Asilo, gentilmente concesso, daranno una recita il cui ricavato netto sarà devoluto al Comitato «Pro Assistenza Invernale».

Ecco il programma attraentissimo dei lavori che i bravi minuscoli artisti presenteranno: 1. I biricchini di mamma — 2. Trieste redenta (monologo — 3. Fatta.... da professore (commedia in un atto — 4. Patria, poemetto drammatico in un atto di Amilcare Zumino — 5. Coro dei Balilla e Piccole Italiane.

L'attesa in paese per la serata è vivissima, anche per lo scopo cui è dedicata, e avrà esito trionfale anche per ciò che riferisce agl'incassi.

I minuscoli artisti, intanto, sotto la infaticabile e sapiente guida della signora Giovanna Morgante, vanno «affilando le armi» onde presentarsi al pubblico sotto la migliore delle vesti.

UNA CULLA

La casa del dott. Sebastiano d'Anna Procuratore Capo del locale Ufficio del Registro, è stata allietata dalla nascita di un amore di bimba alla quale è stato imposto il nome di Nicolina.

Felicitazioni.

FUNEBRI GOBBATO

Nel pomeriggio di ieri, ha avuto luogo l'accompagnamento all'ultima dimora della salma del compianto signor Luigi Gobbato, mancato ai vivi in ancora giovane età, dopo lunga e penosa malattia.

Una vera folla di conoscenti ed amici ha voluto rendere l'estremo saluto allo scomparso, godendo egli in vita larghissime conoscenze perchè fu per lunghi anni capo ufficio presso la locale Esattoria Consorziale.

Qualche hanno fa aveva abbandonato l'impiego per poter dedicarsi al commercio.

Il corteo si è formato in piazza Carlo Cattaneo ed ha proseguito per via Garibaldi onde recarsi in Duomo per l'assoluzione alla Salma che venne impartita dall'Arciprete mons. cav. Larice.

In testa al corteo notammo due magnifiche corone di fiori freschi, omaggio gentile dei famigliari e degli amici.

A fianco del carro funebre di prima classe camminavano reggendo i cordoni i signori co. Percoto, Direttore della Banca del Friuli; Aleardo Pellarini, Capo Ufficio dell'Esattoria; Italico Mareschi e Fermo Antonio Colutti.

Immediatamente dopo il feretro seguivano gli intimi col genero signor Libero Biasutti, quindi il vessillo della Società Operaia di M. S. circondato da buon numero di soci e poi una lunga teoria di cittadini tra i quali notiamo: avv. Carlo Franceschinis, Luigi Pischiutta di Villanova, dott. Lodovico Castellani di Udine, Luigi Rizzolati, rag. Giuseppe Travan, Manlio Masini, Guglielmo Corradini, Riccardo Petrosini di Flaibano, dottor Antonio Faggioni, rag. Antonio Zardini di Fagagna, geom. Giacinto Gattoli, Felice Olivotti di Coseano, rag. Giordano Vidoni, Giovanni Bazzara di Villanova, Gelsomini direttore Banda di San Daniele, nob. cav. Carlo Narducci, operaie calzaturificio Biasutti, dott. D'Anna, geom. Capodaglio e molti altri dei quali ci sfugge il nome.

Dopo l'assoluzione, il corteo ha proseguito verso il camposanto ove alla salma venne dato l'estremo riposo.

Durante i funerali, i battenti dei negozi erano stati chiusi in segno di lutto.

Alla vedova, alle figlie, ed ai congiunti, rinnovate condoglianze.

Cronaca Gemonese

O. N. B.

(2p). — Ieri mattina nell'Aula Magna del nostro Palazzo Comunale, alla presenza del Commissario Provinciale dell'O. N. B. prof. Lancellotti e del console cav. Liuzzi, si sono riuniti i segretari politici e presidenti dei Comitati Comunali O. N. B. dei Mandamenti di Gemona e Tarcento, per tracciare le direttive per l'organizzazione giovanile e per venire incontro ai numerosi ed importanti problemi inerenti le organizzazioni giovanili.

Alla fine della riunione sono stati inviati telegrammi a S. E. Ricci, a S. E. il Prefetto, all'on. Comandante Barenghi ed al Generale Piazza.

ADUNATA DEI QUARANTINI

L'11 novembre p. v. i quarantini avranno la loro festa. Diamo pertanto conoscenza del programma:

Ore 9, adunata sotto la Loggia Municipale — 9.30, messa cantata con accompagnamento orchestrale — 10.30 deposizione di una corona sul Monumento ai Caduti — 11, vermouth al Caffè Falomo — 12, pranzo sociale. Le adesioni si ricevono presso il signor Elio Armellini.

GARA DI CALCIO

Domenica p. v. al campo sportivo Simonetti la squadra locale s'incontrerà con una forte compagine della regione. Ecco la formazione dei rosso-bleu: Forgiarini; Piva e Comis; Stefanutti, Ella e De Carlo; Maion, Bertossi, Graziani, Pizzutti e Fontanelli.

Detti giocatori devono trovarsi al campo sportivo alle ore 14.30 di domenica.

BENEFICA INIZIATIVA DEL FASCIO FEMMINILE

Per sopperire alle spese di cura marina che tanto giova ai bambini durante l'estate, il Fascio Femminile ha organizzato una lotteria di beneficenza che sarà estratta il 25 dicembre. I biglietti sono in vendita presso i principali negozi al prezzo di lire 1 ciascuno.

I premi sono: una ricca camera a due letti ed una praticissima cucina economica di notevole valore.

NEL COMITATO O. N. B.

Il Commissario Provinciale dell'O. N. B. prof. Lancellotti, ha nominato vice presidente del locale Comitato il Direttore didattico Amilcare Zumino che efficacemente collaborerà col benemerito presidente dott. Attilio Antonelli.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Solenni funebri Lugatto

(22). — A 77 anni decedeva l'altra sera il signor Giuseppe Lugatto, padre del valoroso tenente del Battaglione Alpini «Tolmezzo» signor Antonio, tre volte ferito in guerra, decorato di medaglia d'argento, cittadino e padre esemplare. L'Estinto si era acquistata la stima e la venerazione della cittadinanza.

I funerali, seguiti oggi alle ore 16, sono riusciti una vera manifestazione di cordoglio. Nel lungo corteo abbiamo notato le corone della moglie, dei figli, degli Ufficiali del Battaglione «Tolmezzo», degli Ufficiali dell'8.o Alpini, dei Sottufficiali dell'8.o Alpini, ecc.

Reggevano i cordoni il Podestà cav. Lino De Marchi, il maggiore cav. Cobelli e quattro Ufficiali degli Alpini.

Seguivano il carro funebre, il figlio tenente signor Antonio, la sua fidanzata, il colonnello Betti padre della fidanzata e due nipoti dell'Estinto. Venivano quindi: il nuovo Comandante del Battaglione «Tolmezzo» cav. Osti, con numerosi ufficiali, l'ispettore scolastico prof. Marchetti, il prof. Franceschini, il Segretario capo del Comune rag. Torresini, Ascanio Cappellaro, rag. Antonio Valle, Arrigo Alta, Giardinieri, Bevilacqua, cav. Craighero, avv. Burelio, Dinon, Martinis, Giulio Larice, rag. Cirillo Rinoldi segretario dell'A. N. A., Giovanni Cossetti, Picottini, Nadali, Arcani, avv. Vencato, Elio Chiussi, Giosuè Mazzolini, Sabadelli, Giovanni Castellani ecc. Seguivano ancora un plotone di alpini e un lungo stuolo di signore in gramaglie.

Le esequie sono state celebrate nella Chiesa di S. Caterina e dopo la benedizione la salma è stata tumulata in Cimitero fra la generale commozione.

Al figlio valoroso ed ai parenti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Mediis

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del compianto signor Carlo Picotti di Nonta, gli impiegati della sede di Trieste della Cassa Nazionale Infortuni, di cui il figlio signor Giulio è distinto funzionario, hanno consegnato al Podestà sig. Picotti, che ringraziò, la somma di lire 200 da distribuirsi ai poveri più bisognosi del Comune.

La distribuzione è stata fatta personalmente dal signor Picotti, al quale i beneficati rivolsero parole di ringraziamento all'indirizzo degli oblatori.

Pontebba

SEDUTA DEL COMITATO COM. O. N. B.

(22). — Il Comitato Comunale dell'O. N. B., nella sua riunione di ieri sera, ha preso le seguenti deliberazioni:

Esame domande sussidio scolastico: delibera di accordare il sussidio scolastico intero a cinquanta alunni poveri; respinge sedici domande e ne tiene sospese diciassette in attesa di maggiori informazioni.

Il presidente del Dopolavoro Ferrovario, signor Bedendo, dichiara di assumere l'onere a carico dell'istituzione da lui rappresentata per quanto riguarda gli alunni di ferrovieri bisognosi.

Con rammarico vengono accettate le dimissioni presentate per motivi di salute dell'insegnante Buzzi Alice da delegata comunale delle Piccole e Giovani Italiane. A sostituirla viene proposta l'insegnante Pittino Luigia.

Vengono infine fissate le modalità della cerimonia per la leva delle Giovani Fasciste che seguirà il 28 corrente. Nell'occasione verranno pure distribuiti i diplomi dei capi squadra e capi centuria Avanguardisti.

ATTIVITA' DEL COMITATO DI ASSISTENZA INVERNALE

Da parte del Comitato ordinatore per le opere di assistenza invernali, sono state diramate varie circolari: una ai concittadini abbienti, esortandoli a contribuire e cooperare col Comitato affinchè la manifestazione abbia a dare i migliori risultati, e un'altra agli Enti ed Associazioni, per il medesimo fine. Siamo certi che nei giorni dal 25 al 30 corrente, Pontebba risponderà all'appello con la usata generosità.

Tramonti di Sotto

PREMILITARI

Per onorare la memoria del defunto Michele Orozzoli fu Pietro sono pervenute al Comitato di Assistenza invernale le seguenti somme: prof. comm. Marino Graziussi di Roma lire 100; rag. Pietro Facchin da Venezia 100; Pietro Avon, segretario comunale di Meduno 100.

Aviano

CONFERENZA AGRARIA

Domenica 25 corrente alle ore 11 il prof. Bubba, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sezione di Pordenone, in un'aula delle scuole Comunali del Capoluogo terrà una conferenza sul tema: Dazio sui grani — Lotta contro le arvicole. Data l'importanza per l'agricoltore, l'oratore sarà onorato di un numeroso pubblico.

PER I DOPOLAVORISTI

Sono invitati tutti i Dopolavoristi al rinnovo della tessera, ricordando che per ordini tassativi, nessuno potrà accedere alla Sala del Dopolavoro, senza avere rinnovata la suddetta.

SPORT'

Ad invito del presidente della squadra di calcio «Amatori di Venezia», domenica 25 corrente alle ore 15 avrà luogo una partita amichevole tra gli Amatori Venezia e la squadra dell'Aviano, partecipanti al torneo di terza divisione indetta dall'U. L. I. C. 1931.

Si prevede che molto pubblico assisterà anche dai paesi vicini e lontani della importante partita.

Palmanova

ADUNATA AVANGUARDISTA

Tutti gli avanguardisti sono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo domenica 25 corr. alle ore 9 nel cortile delle scuole elementari. Per gli assenti ingiustificati verranno presi rigorosi provvedimenti disciplinari.

IL MERCATO

Il mercato di lunedì 19 corr. fu molto animato. Numerosi gli affari conclusi. I prezzi furono i seguenti: frumento al quintale da lire 88 a 90 — granoturco da 54 a 59 — avena da 63 a 67 — segala da 70 a 73 — orzo pilato da 63 a 65 — fagioli da 120 a 170 [illegible] da 40 a 45 — fieno da 15 a 18 — paglia di frumento da 6 a7 — legna forte da 10 a 11 — legna dolce da 7 a 8 — uova al paio 0.90 — galline da 5.80 a 6 al chilo — piccioni da 4 a 5 al paio — oche da 3.20 a 3.50 al chilo — tacchini da 5 a 5.40 — buoi di prima qualità, peso vivo da 280 a 310 il quintale — di seconda qualità da 220 a 250 — di terza qualità da 160 a 190 — vacche di prima qualità peso vivo da 205 a 255 — di seconda qualità da 160 a 210 — di terza da 110 a 155 — tori di prima qualità da 210 a 240 — vitelli da latte da 275 a 325 — castrati da 210 a 260 — suini lattonzoli da 40 a 70 al capo — cavalli da 1200 a 1600 al capo.

Notizie in breve

UN VIOLENTO CICLONE si è abbattuto sul territorio di Nuoro, in Sardegna. Alcune case sono state allagate, mentre la violenza del vento sradicò alberi e asportò i comignoli causando gravi danni.

E' STATO ARRESTATO in provincia di Perugia, il contadino Giulio amorato della moglie di un amico amorato della moglie di un amico certo Virgilio Speziali di anni 35, tentava di avvelenarlo, e gli offriva delle castagne nell'interno delle quali aveva iniettato una sostanza venefica. Per fortuna lo Speziali che stava all'erta non le mangiò ma avuta conferma dal medico che erano avvelenate denunciò il fatto ai carabinieri.

PER LA PRIMA VOLTA dicono i giornali di Nuova York la statua della libertà nel porto di New York è rimasta senza luce. Il faro infatti è rimasto spento un solo minuto in segno di lutto per la morte di Edison. Tutte le lampade elettriche degli Stati Uniti si sono oscurate un minuto alle 19 di ieri, come aveva disposto il presidente Hoover.

UN MARINAIO DEL VAPORE AMERICANO «Nonectady» ancorato a Copenaghen è improvvisamente impazzito ed ha aggredito tre persone ferendole gravemente.

UN VIOLENTO INCENDIO CAUSATO dall'imprudenza di alcuni bambini ha provocato la distruzione di una cinquantina di case pagliai e stalle nella Slovacchia orientale. Uno dei bambini è rimasto carbonizzato. Numerosi capi di bestiame sono periti tra le fiamme che hanno distrutto larga parte del raccolto. Circa 80 famiglie sono rimaste senza tetto. I danni materiali sono valutati ad oltre 5 milioni di corone.

Orario Ferroviario

VENEZIA

PARTENZE: 3.50 D — 5 A — 8 A — 10.39 D — 13 MV (Treviso) — 16 D 18.15 A — 19.50 DD.

ARRIVI: 0.20 A — 1.50 D — 7.25 M (Pordenone) — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D — 15.55 A 18.27 D.

TRIESTE

PARTENZE: 0.35 O — 5.30 O — 6.25 D 9.29 A — 13.25 A — 18.40 A — 20 D.

ARRIVI: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.49 A 21.56 O — 23.38 A.

SAN GIORGIO DI NOGARO CERVIGNANO

PARTENZA: 5.45 O — 8.30 (Grado) — 12.55 M — 16.45 A — 19.13 M.

ARRIVI: 7.50 A — 10.51 O — 12.35 M (Grado) — 15.27 O — 18.05 A (Grado) — 23.15 A.

TARVISIO

PARTENZE: 2.06 D — 4.30 A — 8.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

ARRIVI: 3.35 D — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.06 A — 19.44 D — 23.05.

CIVIDALE

PARTENZE: 6 (sabato e festivo) — 7.55 9.50 — 12.30 — 15 — 18.35 — 20.10.

ARRIVI: 7.30 — 9.15 — 12.05 — 13.50 17.50 — 19.40.

LINEA UDINE - SAN DANIELE

PARTENZE: 6.20 — 8.10 — 9.15 — 11.50 15 (festivo) — 17 (feriale) — 19.30 (festivo).

ARRIVI: 7.35 — 8.45 — 14.20 (feriale) 14.50 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.30 (festivo).

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine